



Fondazione Asilo infantile – Scuola d'Infanzia "Regina Margherita"

Scuola parificata, federata F.I.S.M., sita in Via Matteotti, 75, 36012 Asiago (VI)

Tel. e fax 0424/463127

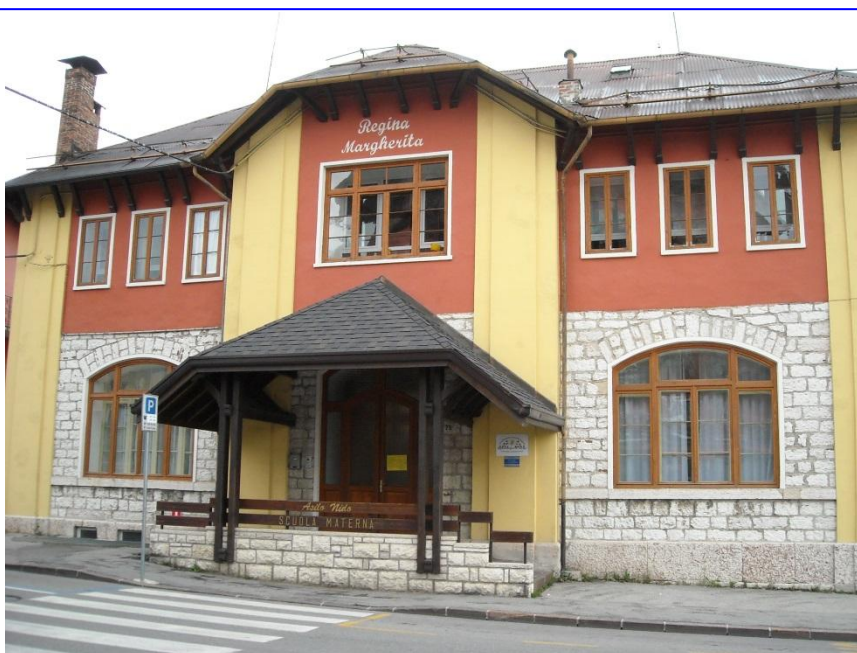
Codice Meccanografico: VI1A05600D

E-mail: info@asilomargherita.it PEC: regina.margherita@arubapec.it

SITO WEB: www.asilomargherita.it

P.T.O.F. 2025-2028

(PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA)



Orario di apertura della Segreteria-Direzione
da lunedì a venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 12.30.
approvato dal CDA IL 26.08.2026

PREMESSA

Grazie all'autonomia didattica, ogni singolo istituto scolastico ha la possibilità di mettere in pratica la propria *intenzionalità educativa*, aggiornata secondo le nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo (D.M. n.221 del 9 dicembre 2025), le quali valorizzano la centralità della persona, il benessere socio-emotivo di bambini e bambine, l'alleanza educativa con le famiglie e la continuità nello scenario del sistema integrato zero-sei. Come richiamato dal nuovo testo normativo "la scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, l'accoglienza e la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica".

In termini pratici ciò si esplica mediante la redazione del *Piano dell'Offerta Formativa*, a cui viene fatto esplicito riferimento nell'art.3 del DPR n.275/1999. Nell'articolo 4 di tale decreto è inoltre precisato che "nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune (...).

La L. 107/2015 decreta il passaggio da un POF annuale a un POF TRIENNALE (P.T.O.F.) che esplicita *cosa* la scuola vuole fare, *perché* lo vuole fare e come si *assume la responsabilità* di farlo:

- le risorse vengono maggiormente legate alla specifica progettualità.
- dichiara gli impegni che la scuola si assume ed è un riferimento per la valutazione: è l'impegno a fare.
- responsabilizza tutta la Comunità scolastica in relazione a quanto deciso e dichiarato, dirigente, insegnanti, personale ausiliario, ecc.
- rende leggibile all'esterno il progetto della scuola.
- rende possibile la valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie.

Il Piano sarà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola (Scuola in Chiaro/Piattaforma Unica, comma 17).

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è un documento di trasparenza e di comunicazione che la scuola rivolge alle famiglie; contiene informazioni utili per i genitori, riguardanti la struttura e la vita della scuola, la partecipazione delle famiglie, i rapporti con il territorio, nonché alcuni progetti significativi della scuola stessa.

Esso viene predisposto con la partecipazione di tutte le componenti scolastiche:

- Gestori
- Coordinatrice
- Personale docente
- Personale non docente
- Genitori

CENNI STORICI

La Scuola d'Infanzia "Regina Margherita" trae la sua origine dal lascito del dr. Dalla Zuanna ed è stata eretta in Ente Morale con R.D. del 29.09.1902.

Lo scopo originario era quello di *accogliere e custodire gratuitamente i bambini poveri di ambo i sessi e di provvedere alla loro educazione fisica, morale e intellettuale nei limiti consentiti dalla loro tenera età.*

Oggi la scuola d'infanzia si qualifica come momento iniziale del sistema scolastico, caratterizzandola innanzitutto come luogo di relazioni umane e di apprendimento dei bambini, attraverso la predisposizione accurata di materiali, spazi, tempi e attività.

L'Asilo Nido Integrato, è stato aperto nel dicembre 2003 per rispondere alle numerose richieste provenienti dal territorio ed in particolare dai genitori della stessa Scuola dell'Infanzia.

Nel 2008 l'edificio è stato ampiamente ristrutturato ed adattato alle norme di sicurezza vigenti.

Nel 2015 sono stati sostituiti i serramenti al piano terreno.

Nel 2017 l'asilo nido integrato è autorizzato alla frequenza dei lattanti

Nel 2021 è stato sostituito il manto di copertura del salone della scuola d'infanzia.

Nel 2022 l'asilo nido integrato si è trasformato in "asilo nido" a seguito dell'aumento della capacità ricettiva del numero dei bambini.

IDENTITÀ

La Scuola d'Infanzia "Regina Margherita" è una istituzione privata, parificata ai sensi della legge 62/2000, senza scopo di lucro: segue i fondamenti del Progetto Educativo (P.E.) *ispirato ai valori cristiani in dialogo con le culture e le realtà sociali ed ecclesiali del territorio.* I valori che hanno dato fondamento alla nostra istituzione sono tutt'ora validi e presenti nel regolamento (vedi allegato 3) e nella mission della nostra scuola

che si prefigge di accogliere tutti i bambini andando incontro, anche economicamente, alle famiglie in difficoltà.

LA NOSTRA MISSION

La Mission di un'organizzazione o impresa (la sua "dichiarazione di intenti"), è il suo scopo ultimo, la giustificazione stessa della sua esistenza, e al tempo stesso ciò che la contraddistingue da tutte le altre.

La scuola d'infanzia paritaria Regina Margherita definisce la propria “mission” in questi 3 punti:

- Creare una scuola *accogliente* in cui i bambini e i loro genitori si sentono come in una seconda FAMIGLIA.
- Una scuola fondata SULLA CENTRALITÀ DELLA PERSONA SECONDO L'INSEGNAMENTO DI GESU' CRISTO, PER IL QUALE OGNI PERSONA È UNICA ED IRRIPETIBILE IN QUANTO DIO HA RISERVATO PER ESSA UN PROGETTO SPECIALE.
- La nostra idea di ACCOGLIENZA è accogliere le differenze di tutti e di ciascuno, soprattutto di chi si trova in situazione di difficoltà, sia psico-fisica che socio-culturale.

IL CONTESTO

IL TERRITORIO E LA SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Asiago è un comune italiano di 6388 (alla data del 31/12/2020) abitanti della provincia di Vicenza in Veneto. Centro principale dell'altopiano dei Sette Comuni, al confine con il Trentino, fu un tempo capoluogo della Spettabile Reggenza dei Sette Comuni. I comuni di Roana e Gallio, confinanti con il Comune di Asiago, fanno parte del bacino di utenza della Scuola dell'Infanzia Regina Margherita. Asiago si trova su un altopiano a un'altitudine di 1000 metri sul livello del mare. È circondato a nord da una catena montuosa con rilievi che superano i 2000 metri di altezza (massima elevazione in Cima XII) e a sud da un'altra catena con altitudini meno elevate.

La Città di Asiago, come tutti gli altri paesi dell'altopiano, è stata direttamente interessata dagli eventi della prima guerra mondiale: durante l'Offensiva di Primavera la città venne completamente rasa al suolo. Fu ricostruita subito dopo la fine delle ostilità.

Asiago è una nota località per il turismo invernale (in particolare per lo sci nordico) e per il turismo estivo (escursionismo, mountain bike, ecc..). Per tale motivo durante i mesi invernali ed estivi, la popolazione subisce notevole variazione. Il comune è composto da molte contrade. Il dialetto rappresenta un elemento di forte identità culturale, tanto da costituire spesso la prima lingua parlata dagli abitanti nella loro quotidianità. La scuola paritaria "Regina Margherita" si colloca nelle immediate vicinanze del centro della cittadina, ricca di attività commerciali. La popolazione è occupata principalmente nel settore commerciale, turistico, dei servizi (scuola-ospedale-pubblico impiego) e primario.

Struttura della popolazione dal 2018 al 2023.

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti
--------------------	-----------	------------	----------	---------------------

2018	719	3.977	1.757	6.453
2019	705	3.997	1.760	6.462
2020	765	3.979	1.644	6.388
2021	749	3.948	1.688	6.385
2022	719	3.975	1.620	6.314
2023	697	3.830	1.734	6.261
2024	696	3.754	1.801	6.251
2025	629	3.738	1.840	6.207

Indice nascite degli ultimi anni:

2018	44
2019	30
2020	56
2021	36
2022	40
2023	53
2024	33
2025	26

ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

SPAZI DELLA SCUOLA

La Scuola d'Infanzia - Asilo Nido sono situati in un grande edificio nel centro di Asiago, lungo una delle vie principali. L'edificio, che è stato ampiamente ristrutturato nell'anno 2008 ed adattato alle norme di sicurezza vigenti, si presenta ampio e arieggiato, con finestre grandi e luminose, che al piano terreno sono state sostituite nel 2015. È circondato da un esteso e soleggiato giardino in parte con fondo in ghiaio ed in parte con fondo ad erba.

L'edificio è strutturato su tre piani così organizzati:

PIANO INTERRATO: ampia *cantina e ripostiglio* per giochi, attrezzature esterne e materiale vario utile per le attività.

PIANO TERRA: qui vi sono i *locali della Scuola dell'Infanzia*. Vi si accede da un *ampio atrio di entrata* dal quale si raggiungono anche l'ufficio segreteria e la prima aula. L'atrio procede con un altrettanto *ampio corridoio adibito a spogliatoio* dei bambini, al quale si affacciano le *4 aule* ove si svolgono le attività didattiche e il dormitorio, il *refettorio* con adiacente *cucina* ove vengono preparati i pasti sia per la Scuola d'Infanzia che per l'Asilo Nido ; sono stanze ampie, alte e luminose e arredate adeguatamente. Di fronte alle aule si trovano due locali adibiti a *servizi igienici e lavanderia*. Al termine del corridoio si trova un *grande salone giochi* con attrezzature adeguate e giochi strutturati e non; nel 2021 è stato sostituito il manto di copertura. Dal salone giochi si accede ad *un'altra aula* e ai *servizi igienici* per i bambini e il personale.

PIANO RIALZATO: *sede dell'Asilo Nido*. Vi si accede tramite ascensore posto nell'atrio di entrata della Scuola d'Infanzia o scala interna, posizionata a metà del corridoio della stessa. L'Asilo Nido è dotato di un atrio situato all'ingresso del piano terra adibito a spogliatoio per i bambini.

Al piano primo sono presenti gli spazi dell'asilo nido con giochi e attrezzature adeguati. Vi sono quattro locali adibiti a servizi igienici di cui due destinati agli adulti. L'ambiente Nido è completamente *arredato con mobili ed attrezzature* che offrono la più totale sicurezza ai bambini che ospita.

Nel sottotetto è stato ricavato un *ampio salone* suddiviso in spazi per soddisfare le esigenze didattiche. Tale ampliamento degli spazi ha permesso di aumentare la capienza dell' Asilo Nido.

IL CORTILE circonda l'edificio ed è diviso in due parti: l'una usata dai bambini della Scuola d'Infanzia, l'altra dai bambini dell'Asilo Nido. Vi si accede da una porta situata alla fine del corridoio al piano terra.

IL TEMPO SCUOLA

La Scuola d'Infanzia è *aperta da Settembre a Giugno, dal lunedì al venerdì* e segue il calendario scolastico regionale.

Durante i mesi di *Luglio e Agosto* la scuola di norma offre alle famiglie dei servizi aggiuntivi di intrattenimento e animazione la cui organizzazione e modalità di svolgimento vengono valutati in corso d'anno, dal Consiglio di Amministrazione, secondo le richieste pervenute. L'adesione a tali iniziative è facoltativa.

Il modulo orario risponde alle finalità educative della Scuola stessa; la scuola è aperta dalle 7.30 alle 16.00 e ciò rende possibile l'alternanza di momenti di attività a momenti di distensione e di riposo, così da offrire al bambino una proposta più completa, serena ed adeguata alle sue possibilità ed esigenze.

ENTRATA	7.30 – 9.00
USCITA INTERMEDIA	12.30 – 12.45 (piccoli) 13.00 – 13.10 (medi e grandi)
USCITA	15.30 – 16.00

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE SEZIONI

I bambini sono suddivisi di norma in sezioni omogenee per età (3-4-5 anni). Tale suddivisione permette alle insegnanti una migliore organizzazione e gestione delle attività didattiche.

Le insegnanti possono lavorare con gruppi eterogenei ogni qualvolta le esigenze organizzative, educative e didattiche lo richiedano.

Di anno in anno le insegnanti possono proporre al Consiglio di Amministrazione vigente, l'eventuale possibilità di cambiare la modalità di formazione delle sezioni.

Le sezioni vengono formate seguendo le indicazioni Ministeriali nonché il Regolamento interno della Scuola.

ORGANIGRAMMA E RISORSE UMANE PREVISTI

CORPO DOCENTE SCUOLA DELL'INFANZIA A.S. 2026-27		
Marmotte Rosse Marmotte Arancioni	<i>Insegnanti</i> <i>Scuola infanzia</i> <i>Insegnante Sostegno</i>	Alice Baù Valentina Tura Carola Sartori
Farfalle gialle	<i>Insegnante</i> <i>Assistente all'infanzia</i>	Eva Forte Giovanna Baù
Coccinelle blu	<i>Insegnante</i> <i>Scuola infanzia</i> <i>Assistente all'infanzia</i>	Elisabetta Masiero Giovanna Baù

PERSONALE NON DOCENTE A.S. 2024-25		
Segreteria	<i>segretaria</i>	Monica Scaggiari
Cucina	<i>Cuoca</i>	Anita Luison
	<i>Aiuto cuoca</i>	Debora Tomasini
Personale Ausiliario	<i>Inserviente</i>	Susanna Rodeghiero

Ogni insegnante nella Scuola d'Infanzia, come previsto dalla legge vigente, è responsabile del proprio gruppo di bambini.

Il personale non docente (cuoca ed inserviente) è consapevole del proprio ruolo e orienta il proprio operato al migliore servizio per i bambini.

In caso di ritardo occasionale ed eccezionale dei genitori, i bambini potranno essere temporaneamente affidati al personale ausiliario presente. Si sottolinea che tale possibilità è concessa solo in situazioni straordinarie e non deve configurarsi come consuetudine.

ORARIO delle INSEGNANTI della SCUOLA D'INFANZIA

Le insegnanti, per garantire la loro presenza al mattino all'accoglienza e all'uscita pomeridiana, si turnano secondo orari prestabiliti.

RISORSE FINANZIARIE

La Scuola d'Infanzia - Asilo Nido "Regina Margherita" è una istituzione privata, parificata ai sensi della legge 62/2000, senza scopo di lucro ed è sostenuta economicamente dal Comune di Asiago, dal Ministero della Pubblica Istruzione, dalla Regione Veneto e dalla quota di frequenza versata dai genitori dei bambini iscritti, determinata di anno in anno dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente, sulla base delle risultanze del Bilancio.

La Scuola beneficia di donazioni da parte di singoli benefattori e associazioni benefiche, locali e non, sportive e culturali.

LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI

INTRODUZIONE

La programmazione educativo-didattica viene pianificata per la Scuola d'Infanzia dalle insegnanti e, per l'Asilo Nido, dalle educatrici, tra le quali, secondo le necessità e i progetti elaborati, si attivano costanti incontri congiunti nell'ottica della continuità. Ad insegnanti ed educatrici è richiesto, come fedeltà ad una scelta di servizio, l'impegno a vivere e a far crescere le proprie competenze e gli atteggiamenti richiesti al loro compito attraverso un serio e continuo cammino di formazione e aggiornamento professionale.

IL NOSTRO CURRICOLO

Il curriculum di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplica le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto.

La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curriculum all'interno del Piano dell'offerta formativa, in coerenza con le Indicazioni Nazionali 2025 (D.M. n.221/2025), facendo riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e promuovendo la centralità della persona, la cura dell'ambiente e il benessere socio-emotivo.

A partire dal curriculum di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione tra i campi di esperienza e alla loro armonizzazione, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica.

Nella scuola dell'infanzia il curriculum segue due direzioni complementari:

- una più esplicita che si rifà alle indicazioni nazionali e al modello proposto dalla FISM e che prevede una serie di azioni di progettazione al fine del raggiungimento di espliciti obiettivi di apprendimento nonché traguardi di sviluppo (*Curriculum esplicito*).

- una invece è implicita ed è costituita da tutta una serie di scelte organizzative e logistiche tali da contribuire, attraverso la predisposizione di spazi, l'organizzazione dei tempi e il ripetersi di rituali e routines nella giornata, in modo importante alla maturazione del bambino in ogni aspetto della sua personalità (*Curricolo Implicito*)

IL CURRICOLO IMPLICITO

Il Curricolo implicito riguarda l'organizzazione del contesto di riferimento che, pur non essendo esplicitabile nel documento programmatico, costituisce appunto lo sfondo o una sorta di guida implicita di quanto presentato nella progettazione didattica.

Qui di seguito si cercherà di esplicitare le scelte fatte a tale proposito descrivendo il cosa, il come e il perché di determinate azioni.

LO SPAZIO:

Gli spazi sono pensati in modo da favorire un clima di relazioni serene e di rispetto per cose e persone.

Il corridoio d'ingresso, corredato di armadietti, offre ai bambini un luogo accogliente e rassicurante, ove poter lasciare, al sicuro, le proprie cose e con esse creare un primo positivo distacco dalle figure familiari.

Tutti gli *spazi comuni* sono dedicati alla conoscenza e allo sviluppo della socialità, in particolare, però, due sono gli spazi specifici di incontro, scambio, relazione e lavoro in intersezione e sono da considerarsi un po' la piazza della nostra comunità scolastica:

- *il salone* è dedicato al mattino all'accoglienza dei bambini da parte di compagni e insegnanti e durante il primo pomeriggio al gioco libero. Esso è suddiviso in spazi strutturati per favorire giochi ed attività diversi quali: angolo costruzioni, angolo travasi, angolo della cucina, angolo del disegno e della manipolazione, biblioteca e al centro spazio dedicato al gioco corporeo e di movimento. Il salone

è riordinato dai bambini che, in questo modo imparano l'importanza dell'ordine e della cura verso ciò che è proprietà comune.

- *Il teatrino* è uno spazio rialzato polifunzionale, dedicato giornalmente al ritrovo dei bambini di tutte le sezioni per il momento della preghiera, la merenda, canti e giochi di gruppo, preparazione di feste ed occasioni speciali, condivisione di momenti tristi o gioiosi. Tale spazio è riservato settimanalmente ai laboratori e, all'occasione, a feste e ritrovi comunitari.

Lo spazio sezione (aula) viene organizzato secondo i gusti e i bisogni del bambino e del gruppo sezione, che contribuirà con i propri prodotti a personalizzarlo e a renderlo specchio di quella piccola comunità che ogni sezione rappresenta all'interno della più ampia comunità che è la scuola. Ogni sezione avrà:

- uno spazio predisposto per le attività di routine quotidiana, per l'ascolto e la condivisione (appello, calendario, giochi fonologici, giochi matematici, ascolto di storie, racconti personali, conversazioni in circle-time);
- uno spazio dedicato alle attività individuali e di piccolo gruppo che richiedono concentrazione, impegno e sviluppo dell'autonomia personale;
- più angoli di esperienza integrati e strutturati in risposta ai bisogni del gruppo (angolo lettura, area del gioco simbolico e drammatizzazione, costruttività e gioco a tavolino, atelier per la libera espressione pittorica, manipolativa e plastica).

Per le attività e i giochi di movimento è previsto l'apposito *spazio-palestra (area di motricità)* dotato di materiale vario per attività psicomotorie, materassi di diverse dimensioni, strutture per arrampicare e vasca morbida con palline.

Specifiche attività possono essere svolte *nei laboratori*, spazi fisici ma anche immaginari o mentali, creati appositamente come luoghi virtuali per favorire l'approccio e la sperimentazione verso diversi campi del sapere e dell'esperienza (es. laboratori espressivo-linguistici e di prima alfabetizzazione alle lingue, propedeutica musicale, percorsi d'arte e attività di esplorazione delle discipline STEM e della robotica educativa).

I bambini disporranno inoltre di spazi dedicati alle esigenze primarie e al benessere: *servizi igienici*, strutturati per promuovere la cura di sé e l'autonomia progressiva; *sala da pranzo*, vissuto come momento educativo alla convivialità, all'educazione alimentare e al rispetto delle regole relazionali; *spazio del riposo*, per garantire i tempi di recupero e la distensione dei più piccoli.

Per la connessione con l'ambiente e la sostenibilità è valorizzato il *Cortile-giardino*, predisposto per l'outdoor education e il gioco libero a contatto con la natura.

IL TEMPO:

in linea con le *indicazioni nazionali*, il tempo sarà il più possibile “disteso”, così da consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata, affrontando le varie attività didattiche con il gusto dell'esplorazione, della sperimentazione e della ricerca. Permette al bambino di vivere con serenità la giornata scolastica, alternando momenti di esplorazione, ricerca laboratoriale e contesti di apprendimento strutturati e informali. Le attività ricorrenti di vita quotidiana e quelle più specificamente didattiche, opportunamente progettate ed agite, offrono ai bambini la possibilità di interiorizzare la scansione del tempo e di sviluppare gradualmente le proprie competenze.

LO STILE EDUCATIVO:

poiché “la scuola attribuisce grande importanza alla relazione educativa e ai metodi didattici capaci di attivare pienamente le energie e le potenzialità di ogni bambino”, si sceglierà uno stile educativo fondato sull'osservazione e l'ascolto, che tenda a promuovere la libera iniziativa dei bambini, il rapporto positivo e rispettoso con i coetanei e gli adulti di riferimento, lo sviluppo del senso di appartenenza ad una comunità, il senso del rispetto delle regole sociali e comportamentali.

LA METODOLOGIA:

valorizzerà una progettazione aperta e flessibile, la centralità delle relazioni e la cura della singola persona, la vita di gruppo e l'apprendimento cooperativo. La mediazione didattica dell'insegnante sosterrà il dialogo e l'esplorazione.

Troveranno ampio spazio le attività all'aperto e le uscite, la prima scoperta dei contesti STEM attraverso una didattica esperienziale e laboratoriale, la libera espressione e la creatività, accanto alla prima sensibilizzazione ludica al multilinguismo. L'azione educativa si integrerà con la cura degli spazi, dei tempi e dei materiali, all'interno di una forte alleanza e corresponsabilità educativa con la famiglia.

LA VALUTAZIONE:

avrà carattere formativo, descrittivo e accompagnatorio. Riguarderà l'esperienza educativa complessiva, l'evoluzione del profilo dei campi di esperienza e i percorsi personali di crescita di ciascun bambino (attraverso l'osservazione iniziale, intermedia e finale).

Sarà inoltre attuata l'autovalutazione del contesto, attraverso il RAV, analizzando la struttura organizzativa, clima relazionale e inclusione.

LA DOCUMENTAZIONE: prodotti dei bambini, le loro impressioni e le loro conversazioni, descrizioni degli insegnanti relative alle varie fasi dei progetti, fotografie, audiovisivi, ecc.

LA NOSTRA GIORNATA TIPO

QUANDO?	COSA SUCCEDERE?	DOVE?	COSA SI FA?
•			
7.30 – 9.00	Ingresso a scuola	salone	Si entra a scuola e si viene accolti dai compagni e dalle insegnanti.
PERCHÈ? L'arrivo a scuola è un momento molto importante per iniziare la giornata in modo sereno: i bambini vengono accolti con calore e ad ognuno viene riservato un gesto di affetto e/o una coccola secondo le esigenze. In questo momento avviene un primo scambio di informazioni tra famiglia e insegnanti. Tutte le insegnanti sono coinvolte in questo momento perché i bambini possano instaurare rapporti sereni e sentirsi a loro agio anche se/quando non sono presenti le insegnanti di riferimento.			
9.10– 9.20	momento del riordino	salone	i bambini grandi e medi, divisi per sezione, ogni settimana hanno il compito di riordinare un diverso angolo del salone.
PERCHÈ? La scuola è una comunità e quanto in essa contenuto è proprietà di tutti. Riordinando il salone i bambini imparano la cura e il rispetto verso il bene comune. Il riordinare favorisce l'apprendimento di strategie per l'organizzazione del lavoro in gruppo e crea un ordine mentale che predispone il bambino alle attività più strutturate che seguono			
9.20 – 9.40	Svolgimento di pratiche igieniche	bagno	I bambini di 3 anni sono accompagnati in bagno dalle insegnanti.
PERCHÈ? Questo è il primo di più momenti durante la giornata, pensati per stimolare nei bambini piccoli l'apprendimento dell'autonomia e di tutte le pratiche e le routines di cura di sé. In questi momenti le insegnanti seguono i bambini, aiutandoli quando in difficoltà e assicurandosi del corretto approccio a questo particolare momento.			
9.40 – 10.00	Momento comunitario: preghiera, divisione dei ruoli, conta dei bambini, merenda, canti, giochi	Teatrino	I bambini si siedono su panchine disposte in cerchio in genere divisi per sezione, si dice la preghiera e, si stabiliscono i capofila della giornata per ogni sezione e i preparatori di tavole, scelti tra i bambini grandi e medi. I capofila vanno a prendere la merenda che poi si mangia insieme (in genere frutta di stagione). Seguono canti e giochi. I preparatori di tavole imparano le pratiche corrette per preparare la

			tavola, mentre i capofila oltre a contare i propri compagni, avranno il compito di fare il calendario delle presenze e di essere aiutanti dell'insegnante durante la giornata.
PERCHÈ? Questo momento stabilisce il vero e proprio inizio della giornata scolastica e per farlo ci si trova insieme e “ci si guarda negli occhi”, ci si saluta. Qui si stabilisce un primo contatto con e tra i vari gruppi dei bambini. Riteniamo importante creare un momento esclusivo per dedicare tempo allo stare insieme in un clima di tranquillità. Questa situazione dà modo ai bambini di conoscere anche chi non rientra nella cerchia delle amicizie più strette e di creare un legame con bambini di diverse fasce d'età e di altre sezioni. Insieme si stabiliscono i ruoli più importanti della giornata (seguendo l'ordine alfabetico per non fare torto a nessuno) così tutti imparano i nomi di tutti, si contano i bambini così insieme si impara a contare. Dare un ruolo ai bambini li responsabilizza e li stimola ad affrontare il piccolo e il grande gruppo e ad imparare a riflettere sul proprio operato, oltre ad apprendere abilità (contare, preparare le tavole, ecc.) e contenuti specifici (la filastrocca della conta, i nomi dei compagni, i giorni della settimana, ecc.).			
10.00 – 10.30	Presenze, calendario, tempo atmosferico, circle time.	Aula	Si osserva chi è assente e chi è presente a scuola, si crea il calendario di sezione registrando il tempo che passa e il tempo atmosferico. Seguono attività in circle time.
PERCHÈ? Fare appello e calendario aiuta i bambini della sezione a conoscere i propri compagni, a prendere coscienza del tempo che passa e di come è strutturata ed organizzata la giornata a scuola (cosa succede prima e cosa poi) per creare in ognuno una sensazione di sicurezza e sviluppare la capacità di previsione, oltre che creare un legame nel gruppo sezione. I bambini si fanno domande, esprimono curiosità e fanno ipotesi. Si crea inoltre un terreno fertile per conversazioni che aiutano ognuno ad esprimere il proprio parere e mettersi in gioco. Appello e calendario sono strutturati in modo che i bambini passino gradualmente, e attraverso giochi appositamente proposti, da una lettura di simboli a una lettura di suoni che li aiuta nella scoperta del codice linguistico, del meccanismo di lettura e di scrittura spontanee. La conta dei compagni dà la possibilità di introdurre giochi matematici su insiemi, prime operazioni, semplici problemi, ecc.			
10.30 – 11.15 (piccoli) 10.30-11.45 (medi/grandi)	Attività programmate e strutturate dagli insegnanti / laboratori	Aula	I bambini sono impegnati in attività specificamente preparate per raggiungere determinati obiettivi di competenza in attuazione del curricolo esplicito.

PERCHÉ? L'attuazione del curriculum esplicito necessita di una particolare progettazione in cui spazi, tempi, attività e modalità di attuazione siano minuziosamente progettati. Questo è il primo dei due momenti della giornata dedicati ad attività "strutturate", che necessitano una maggiore concentrazione e attenzione da parte dei bambini.

11.15 – 11.30 (piccoli) 11.45 -12.10 (medi/grandi)	Riordino e preparazione per il pranzo	Aula/ bagno	Si riordinano i materiali utilizzati per le varie attività, si svolgono le corrette pratiche igieniche in vista del pranzo e ci si prepara per la mensa.
---	--	------------------------	---

PERCHE? Riordinare gli spazi aiuta a riordinare la mente, a prendersi cura delle proprie cose e a prepararsi per ciò che viene dopo. In particolare il pranzo è un momento che richiede una certa preparazione, sia a livello igienico (lavarsi le mani) che come routine per la distribuzione delle bavaglie, la lettura del menù e l'entrata in sala da pranzo. Sono questi momenti che meritano una certa attenzione, soprattutto per i bambini di 3 anni che stanno imparando a muoversi con autonomia.

11.30 -12.10 (piccoli) 12.20 – 13.00 (medi/grandi)	pranzo	Sala da pranzo	Si mangia insieme con compagni di scuola ed insegnanti.
---	---------------	---------------------------	--

PERCHE'? Il tempo del pranzo è un momento molto particolare in cui i bambini vivono la convivialità fuori dalla famiglia, trovano cibi, abitudini e, spesso, regole diverse da casa a cui si devono abituare. L'orario del pranzo si effettua in due turni che si alternano ogni due mesi circa .

12.30 – 12.45 13.00 – 13.10	Prima uscita Piccoli Medi/Grandi	Atrio	I bambini che non rimangono nel pomeriggio per il riposo e per le attività, hanno in questo momento la possibilità di uscire da scuola.
---	--	--------------	--

PERCHE'? la prima uscita dà la possibilità di frequentare la scuola per la prima mezza giornata, questo va incontro ad esigenze di bambini e famiglie.

12.15–13.00 (piccoli) 13.00 -13.45 (medi e grandi)	Gioco libero	Salone/ cortile	I bambini si divertono giocando liberamente e organizzandosi in giochi simbolici, di manipolazione e di movimento.
--	---------------------	----------------------------	---

PERCHÈ? dopo il pranzo i bambini hanno bisogno di un tempo per potersi muovere liberamente, per rilassarsi nel momento della digestione e per giocare senza particolari

vincoli se non le normali regole della convivenza (non fare male a sé e agli altri ed avere cura del materiale e degli spazi a disposizione per il gioco).

13.00 – 15.00 piccoli	Preparazione e riposo pomeridiano	Servizi igienici spazio della nanna	I bambini di 3 anni si preparano per il riposino pomeridiano svolgendo le pratiche igieniche. Sono poi accompagnati dalla loro insegnante nello spazio della nanna dove si rilassano ascoltando una storia e coccolandosi al suono di dolci ninne nanne.
----------------------------------	--	--	---

PERCHÉ? I bambini piccoli, più degli altri, hanno ancora bisogno di fare il riposino pomeridiano. Anche questo è un momento delicato perché il bambino impara a dormire in un ambiente diverso da quello familiare e senza i soliti rituali della nanna che devono piano piano essere sostituiti da quelli della nanna con i compagni.

Dormire insieme, con il racconto di storie e la compagnia delle ninne nanne favorisce il sonno sereno nei bambini più tranquilli, lasciando alle insegnanti il tempo e la disponibilità per avvicinarsi e tranquillizzare chi fa più fatica ad addormentarsi avendo bisogno di un'attenzione in più.

13-45 -14.00 medi/grandi	Riordino e svolgimento delle pratiche igieniche	Salone/cortile e servizi igienici	I bambini medi e grandi riordinano gli spazi di gioco e curano la propria igiene personale
-------------------------------------	--	--	---

PERCHÉ? Attraverso queste attività i bambini di 4 e 5 anni si preparano al secondo momento di attività strutturate, ma più leggere, pensate per il pomeriggio momento in cui i bambini sono già più stanchi ed hanno meno capacità di concentrazione e di attenzione.

14.00 – 15.10 medi e grandi	Attività ricreative a carattere ludico	Aula	I bambini sono impegnati in attività a carattere ludico, finalizzate al rilassamento, alla socializzazione e alla libera espressione.
--	---	-------------	--

PERCHÉ? L'attuazione del curricolo esplicito necessita di una particolare progettazione in cui spazi, tempi, attività e modalità di attuazione siano minuziosamente progettati. Questo è il secondo dei due momenti della giornata dedicata ai giochi di gruppo, letture animate, laboratori creativi e momenti di gioco libero.

15.00 – 15.30	Risveglio per i piccoli riordino per medi e grandi,	Spazio nanna servizi igienici, aula.	I bambini piccoli si svegliano e svolgono le pratiche igieniche, aiutati da insegnanti e personale ausiliario. I medi e i grandi
----------------------	--	---	---

	merenda per tutti.		riordinano la sezione e si preparano per la merenda. Tutti fanno merenda (pane e marmellata, cioccolata, biscotti, crackers, succo di frutta, acqua).
PERCHE'? in questo momento i bambini si preparano per la merenda e per andare a casa. Vengono svolte le pratiche igieniche e la merenda viene distribuita dai capofila o dagli insegnanti. In attesa dei genitori, per creare un clima più tranquillo all'uscita, si legge una storia, si discute della giornata o si fanno giochi tranquilli di gruppo.			
15.30 – 16.00 medi/grandi	Seconda uscita	Salone giochi	I bambini si preparano per la seconda uscita: la giornata scolastica è finita!
15.30 – 16.00 piccoli	Seconda uscita	Aula	I bambini si preparano per la seconda uscita: la giornata scolastica è finita!
PERCHE'? L'uscita dei bambini diluita in un tempo disteso, permette ai genitori di entrare a scuola trovando meno confusione e dando la possibilità alle insegnanti di scambiare una parola e di dare veloci informazioni ai genitori riguardo la giornata del proprio bambino.			

SEZIONE PICCOLI: Marmotte rosse a.s.2026/2027

Insegnanti: Alice Baù e Carola Sartori

TEMPO	SPAZIO	ATTIVITA'	N.° BAMBINI
7.30/10.00	Salone	• accoglienza • Gioco libero; • Riordino; • Merenda.	20
9.15/9.30	Bagno salone	Igiene personale	
10.00/11.00	Aula e Cortile	Attività didattica e/o gioco libero	
11.00/11.15	Bagno	Igiene personale	
11.30/12.10	Refettorio	Pranzo	
12.15/12.30	Salone	Gioco libero	
12.30/12.45	Salone	1^ Uscita	
12.45/13.00	Bagno	Igiene personale	
13.00/15.00	Dormitorio	Riposo	
15.00/15.30	Aula 2	Merenda	
15.30/16.00	Aula 2	Seconda uscita	

SEZIONE PICCOLI: Marmotte arancioni a.s.2026/2027

Insegnanti: Valentina Tura e Carola Sartori

TEMPO	SPAZIO	ATTIVITA'	N.° BAMBINI
7.30/10.00	Salone	• accoglienza • Gioco libero; • Riordino; • Merenda.	20
9.15/9.30	Bagno salone	Igiene personale	
10.00/11.00	Aula e Cortile	Attività didattica e/o gioco libero	
11.00/11.15	Bagno	Igiene personale	
11.30/12.10	Refettorio	Pranzo	
12.15/12.30	Salone	Gioco libero	
12.30/12.45	Salone	1^ Uscita	
12.45/13.00	Bagno	Igiene personale	
13.00/15.00	Dormitorio	Riposo	
15.00/15.30	Aula 6	Merenda	
15.30/16.00	Aula 6	Seconda uscita	

SEZIONE MEDI: Farfalle gialle a.s. 2026/2027

Insegnante: Eva Forte

Assistente: Giovanna Baù

TEMPO	SPAZIO	ATTIVITA'	N.° BAMBINI
7.30/10.15	Salone	• accoglienza • merenda • Gioco libero; • Riordino;	16
9.30/9.45	Bagno : Servizi igienici in salone	Igiene personale	
10.00/11.45	Cortile/salone/aula	Attività didattica e/o gioco libero	
11.45/12.00	Bagno	Igiene personale	
12.15/12.45	Refettorio	Pranzo	
12.30/12.45	Aula	Uscita intermedia	
12.45/13.00	Bagno salone	Igiene personale	
13.00/14.45	Aula 3	Attività ludico o gioco libero	
14.45/15.00	Bagno	Igiene personale	
15.00/15.30	Aula 3	Merenda	
15.30/16.00	Salone	Seconda uscita	

SEZIONE GRANDI: Coccinelle blu a.s 2026/2027

Insegnante: Elisabetta Masiero

Assistente: Giovanna Baù

TEMPO	SPAZIO	ATTIVITA'	N.° BAMBINI
7.30/10.15	Salone	• accoglienza • merenda • Gioco libero; • Riordino;	26
9.00/9.15	Bagno salone	Igiene personale	
09.15/11.45	Aula 1/cortile	Attività didattica e/o gioco libero.	
11.45/12.00	Bagno	Igiene personale	
12.00/13.00	Refettorio	Pranzo	
13.00/13.10	Aula 1	Uscita intermedia	
13.10/14.00	Cortile / aula 1 e salone	Attività ricreativa e Gioco libero	
14.00/14.15	Bagno	Igiene personale	
14.15/15.00	Aula 1	Attività ludico	
15.00/15.30	Aula 1	merenda	
15.30/16.00	Aula 1	Uscita	

IL CURRICOLO ESPLICITO

Il Curricolo esplicito nella scuola dell'infanzia si articola attraverso i Campi di Esperienza e i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Esso guida la progettazione di percorsi educativi e didattici esperienziali che, attraverso metodologie laboratoriali accompagnano ogni bambino nel trasformare le proprie potenzialità e inclinazioni personali in competenze di vita, cognitive, relazionali e di cittadinanza.

Finalità della scuola

La Scuola dell'Infanzia Regina Margherita recepisce e attua "le indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione

(D.M. 221/2025) ponendo al centro le finalità fondamentali dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza:

"le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia, alla comunità e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue inclinazioni, capacità e fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione".

"La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

- Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire.

Significa maturare fiducia in sé e sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparando a conoscersi e a essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.

Vuol dire sperimentare ruoli diversi e forme di identità, quale membro di una

comunità educativa sempre più ampia e inclusiva.

- Sviluppare l'*autonomia* significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da se e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.
- Acquisire *competenze* significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, ripetere, con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.
- Vivere le prime esperienze di *cittadinanza* significa scoprire l'altro da se e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, culturali e personali; significa il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; vuol dire porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente, della natura e della sostenibilità.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli insegnanti e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità, nell'ottica di una forte corresponsabilità e della promozione dello sviluppo integrale del bambino". Oltre allo sviluppo integrale del bambino, allo stesso modo, intendiamo perseguire concretamente queste finalità:

- Dare risposta alle esigenze affettive, sociali, morali e religiose del bambino nell'età compresa tra i 3 ed i 6 anni;

- Essere presenza viva di umanità e di cultura nella comunità in cui agisce;
- Essere stimolo per la scoperta e la realizzazione di valori da vivere a scuola e da riproporre poi in famiglia;
- Creare nel suo interno e verso l'esterno un ambiente ricco di umanità e socialità.

Quanto sopra riportato caratterizza il ruolo attuale e nuovo della scuola d'infanzia nei riguardi del bambino, della famiglia e della comunità tutta.

Caratteristiche di base del programma educativo

La scuola d'infanzia "Regina Margherita", tenendo conto della propria ispirazione cristiana, si contraddistingue per:

- l'accoglienza di tutti i bambini;
- la scelta educativa per la formazione globale del bambino;
- l'originalità pedagogica, incentrata sulla pedagogia di Dio nei confronti dell'uomo;
- la conquista dell'autonomia nella graduale ma concreta realizzazione dell'ispirazione umana alla libertà, nelle varie forme della proposta cristiana;
- lo sviluppo della competenza relativa alle abilità sensoriale, percettiva, motoria, linguistica ed intellettuale.

Il luogo pedagogico ove lo sviluppo si realizza sono i *Campi di esperienza*, intesi come “*luoghi del fare e dell’agire del bambino*”.

I campi di esperienza sono:

1. IL SÉ E L’ALTRO
2. IL CORPO E IL MOVIMENTO
3. IMMAGINI SUONI E COLORI
4. I DISCORSI E LE PAROLE
5. LA CONOSCENZA DEL MONDO

I campi di esperienza, proprio per la complessità evocata dal termine stesso, articolano il curriculum, ma non devono essere confusi con le discipline. Piuttosto vanno interpretati come “contesti di vita” che fanno da sfondo all’esperienza dei bambini: è compito dell’insegnante trasformare queste esperienze in situazioni di apprendimento.

Nelle Indicazioni Nazionali è scritto che “gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l’organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L’esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri”.

LE FASI DELLA PROGRAMMAZIONE

Nelle Nuove Indicazioni Nazionali (D.M. 221/2025) il bambino è al centro del processo educativo e valorizzato nella sua unicità e nella sua globale complessità: riconosciuto come soggetto attivo, curioso e competente, protagonista del proprio percorso di apprendimento e di crescita.

La competenza viene qui intesa non tanto come imitazione ma come capacità del bambino di esprimere emozioni semplici e complesse, di esprimere sentimenti: un bambino capace di decidere e di agire. Il bambino è una **PERSONA** a tutti gli effetti, solo più piccola.

Il bambino nasce con una sua organizzazione interna già definita che si modifica di volta in volta attraverso l’interazione con l’ambiente circostante: attraverso le relazioni – bambino/bambino, bambino/adulto, bambino/spazio – il bambino costruisce le sue conoscenze ed acquisisce ed affina abilità e capacità.

Su queste premesse, compito della scuola (e quindi anche della scuola dell’infanzia) è di aiutare il bambino a costruire la sua identità personale, sociale, culturale ed intellettuale: di aiutarlo a diventare un bambino attivo e critico.

Alla luce di ciò le insegnanti della Scuola d’infanzia “Regina Margherita” hanno scelto la via della *progettazione curricolare* sviluppata per Unità di Apprendimento.

L'Unità di Apprendimento (U.D.A.) è “l'insieme dei contenuti, delle attività, delle soluzioni organizzative, dei metodi, dei tempi e delle modalità di verifica e valutazione, necessari per trasformare uno o più obiettivi formativi (obiettivi specifici di apprendimento) in competenze - totalmente o parzialmente - consolidate nel bambino.” Tali obiettivi sono ricavati dai Traguardi per lo sviluppo delle competenze, evidenziati per ogni campo di esperienza, nelle suddette Indicazioni Nazionali (vedi allegato 1 Curricolo esplicito).

L'Unità di Apprendimento si compone di 3 fasi:

1. FASE IDEATIVA o di partenza, dove l'insegnante rileva i bisogni dei bambini, individua gli obiettivi specifici di apprendimento, progetta il percorso da svolgere (attività, spazi, tempi, materiali e risorse necessarie).
2. FASE ATTIVA o di realizzazione, in cui si dà spazio alle attività vere e proprie con i bambini e in cui si colgono gli stimoli e le “tracce” che essi lasciano nel loro cammino e che possono diventare fonte di revisione del percorso intrapreso.
3. FASE POSTATTIVA o di controllo, dove si verifica se e come gli obiettivi preposti si sono consolidati in competenze.

Nell'Unità di Apprendimento la progettazione inizia da un “canovaccio”, un'idea iniziale che viene sviluppata a grandi linee per poi comporsi, nelle sue specificità, durante la sua realizzazione concreta con i bambini: questo permette alle insegnanti di mettere i bambini al centro del processo educativo e di porre attenzione alle situazioni e alle loro risposte.

PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le attività di sezione sono integrate da tre laboratori rivolti alle tre fasce d'età e da un progetto che si propone ai bambini di 4 e 5 anni:

1. Laboratorio di *Ludoteca musicale* e didattica della musica.
2. Laboratorio di *Lingua Inglese*.
3. Laboratorio di *educazione motoria*, tenuto dalle insegnanti della scuola.
4. Progetto di *Igiene Orale*: “Cominciamo con un bel sorriso” tenuto dalle insegnanti della scuola.

I predetti laboratori sono effettuati di norma dal personale docente che ha frequentato corsi di aggiornamento inerenti all'argomento e approvati dal Consiglio di Amministrazione.

PROGETTI EXTRA-CURRICOLARI

Due sono i progetti extra-curricolari di potenziamento dell'attività formativa:

“PIU' SPORT A SCUOLA”: il progetto mette in risalto il ruolo fondamentale e la valenza educativa dell'attività motoria per la costruzione della personalità di ciascun bambino. Il progetto Più Sport a Scuola nasce dalla consapevolezza che, attraverso il movimento, il bambino può esplorare lo spazio, conoscere il suo corpo, comunicare e relazionarsi con gli altri in un clima gioioso e divertente.

PROGETTO CONTINUITA': la continuità del processo educativo è un aspetto fondamentale per la crescita personale, la qualità delle relazioni e la valorizzazione dell'identità del bambino.

La Scuola dell'Infanzia, collocandosi tra il nido e la scuola primaria, mette in atto strumenti per un raccordo pedagogico organizzato.

Per continuità si intende quella rete di relazioni che la scuola d'infanzia intesse con diverse agenzie educative volte a favorire una coerenza di stili educativi ed un attento ed adeguato passaggio di informazioni.

La continuità si svolge su un *piano orizzontale*, ossia tra scuola e famiglia (la più importante, su cui ci soffermeremo in seguito), comunità di appartenenza, società sportive, ecc. e su un *piano verticale* quando coinvolge diversi gradi di scuola (nel nostro caso il passaggio dall'asilo nido alla scuola d'infanzia e tra la stessa e la scuola primaria).

ASILO NIDO - SCUOLA DELL'INFANZIA

Il nostro Asilo Nido è collocato nella stessa struttura della Scuola dell'Infanzia e di fatto è gestito dagli stessi organi amministrativi e gestionali, i quali ci hanno posto nella condizione di poter favorire, con attività di integrazione, il rapporto di continuità tra le due entità.

E' per questo che nell'ambito della Programmazione Didattica inseriamo annualmente delle attività che sono programmate dalle educatrici dell'asilo nido con le insegnanti della scuola dell'infanzia. Tali attività sono volte a favorire un primo contatto e una progressiva familiarizzazione dei bambini del Nido, che l'anno successivo frequenteranno la Scuola dell'Infanzia, con l'ambiente che li ospiterà, sia a livello di struttura che di relazione con le future insegnanti e con i compagni.

Per valorizzare l'esperienza del nido, le insegnanti si incontrano per scambiarsi informazioni sulle situazioni educative, i percorsi metodologici, le *esperienze*; sono previsti scambi di visite tra i bambini del nido e i bambini della scuola dell'infanzia. Gli incontri vengono fissati dalle insegnanti nel corso di una riunione preliminare con cadenza settimanale nei mesi di marzo, aprile e metà maggio. Tali incontri hanno lo scopo di far vivere ai bambini del nido alcuni momenti di routine (la preghiera, la merenda di metà mattina, attività in sezione, il momento dell'igiene, il pranzo), assieme ai bambini della scuola dell'infanzia e nel contempo di conoscere ed instaurare una prima relazione con le insegnanti. Al termine di tali incontri i bambini di entrambe

le scuole realizzano due semplici cartelloni che documentano l'attività svolta e che verranno appesi sia al nido sia alla Scuola d'Infanzia.

La rete di comunicazione con le educatrici del nido permette inoltre la programmazione di obiettivi comuni e il passaggio di informazioni relative ai bambini che si rivela di grande utilità alle insegnanti della scuola d'infanzia che i bambini andranno a frequentare.

Il fine ultimo di questo progetto è di sostenere un sereno passaggio del bambino dall'Asilo Nido alla Scuola dell'Infanzia.

SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA

Le attività di continuità con la scuola primaria si ritengono di fondamentale importanza ai fini di un sereno inserimento del bambino nel grado di istruzione superiore. In questo passaggio infatti il bambino si trova a cambiare ambiente fisico, modalità di relazione con l'insegnante e la classe, modalità didattiche ed altro ancora. E' un passaggio delicato.

Per questo gli insegnanti dei due gradi di scuola del nostro territorio si organizzano per far sì che questo passaggio avvenga nel miglior modo possibile e senza grossi traumi.

Questo avviene attraverso tre canali:

- incontri periodici tra gli insegnanti dei due ordini di scuola finalizzati a confronto, organizzazione di attività e passaggio di informazioni.
- strutturazione e condivisione di documenti (questionari, schede di passaggio, ecc.) per il passaggio di informazioni.
- Organizzazione di una serie di incontri con attività strutturate, tra i bambini della scuola d'infanzia e i bambini della scuola primaria.

Nel caso della scuola primaria gli insegnanti si incontrano per scambiarsi informazioni sui percorsi didattici e per stabilire un'attività da svolgere insieme, nel corso di due o tre incontri nel mese di maggio. I bambini dell'ultimo anno della Scuola dell' Infanzia vengono accompagnati dalle insegnanti a conoscere la scuola primaria che frequenteranno e le insegnanti che troveranno. Al termine di tali incontri gli

insegnanti di entrambe le scuole si scambiano informazioni utili alla formazione delle classi prime.

PROGETTI SULLA SICUREZZA

“PROGETTO STRADA SICURA”

La motivazione che sta alla base della realizzazione di questo progetto è quella di favorire nei bambini l'acquisizione di comportamenti adeguati e sicuri per la strada che consentono al bambino di individuare che la strada è un bene culturale e sociale di cui tutti possono godere, che è un luogo di traffico e di vita che presenta occasioni stimolanti per conoscere persone e ambienti diversi, ma che è anche un luogo che presenta dei rischi e dei pericoli se non si rispettano corrette norme di comportamento.

PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA DELLA SCUOLA

E' stata fin qui più volte ribadita l'importanza della collaborazione tra l'istituzione scuola e la famiglia. Fondamentale nel progetto scuola è la comunicazione con la famiglia ed il dialogo aperto e costruttivo. E' questo un rapporto che si instaura addirittura precedentemente al momento in cui il bambino entra nella scuola e si articola in diversi momenti e con diverse modalità:

- per mezzo di *un questionario* che viene fatto compilare ai genitori al momento dell'iscrizione a scuola (scheda di anamnesi).
- *Incontro pre-inserimento e colloquio individuale nel mese di maggio/giugno* con i genitori dei bambini “piccoli” che inizieranno nel nuovo anno scolastico.
- in modo veloce *all'arrivo a scuola o all'uscita*.
- per mezzo degli *incontri di Sezione* organizzati da ogni insegnante con i genitori della propria sezione. Questi incontri sono normalmente 2-3 all'anno a cui si va ad aggiungere un incontro preliminare durante l'estate per i bambini di 3 anni che entrano a settembre.
- in *incontri individuali* tra insegnante e genitore, su richiesta di entrambe le parti.
- nel *consiglio di intersezione*, incontro convocato, ogni 2 mesi circa, dal presidente dello stesso consiglio eletto dai rappresentanti di sezione, la coordinatrice delle

insegnanti, il collegio docenti, i rappresentanti di classe eletti, il presidente del consiglio di amministrazione o un suo delegato e un rappresentante del personale ausiliario della scuola. Gli incontri si svolgono in orario extra-scolastico: ogni anno il primo incontro si terrà dopo l'elezione dei rappresentanti di sezione.

- nelle assemblee generali dei genitori, convocate dal presidente del consiglio di amministrazione in orario extra-scolastico.

“Le famiglie rappresentano l'interlocutore principale della Scuola dell'Infanzia: è del tutto acquisita la necessità di stabilire con esse un clima positivo di collaborazione nella prospettiva di elaborare e realizzare un percorso educativo comune.”

La convinzione che la famiglia sia il nucleo naturale e primario all'interno del quale si svolge la vera educazione dei figli, ha sorretto tutte le scelte riguardanti la collaborazione scuola-famiglia.

Tale collaborazione va intesa sotto due diversi aspetti:

- *Aspetto educativo*: scelta comunitaria dei principi da seguire e da proporre al bambino sia a scuola che a casa;
- *Aspetto didattico*: su richiesta della scuola i genitori e il personale esterno possono contribuire con la realizzazione/costruzione di materiali didattici e non, con un supporto diretto all'esterno della scuola e/o durante le attività didattiche (realizzazione di spettacoli , momenti conviviali in particolari occasioni, ecc..) previa autorizzazione richiesta dalla coordinatrice al Presidente della nostra Scuola.

La collaborazione dei genitori è inoltre prevista:

- Nell'inserimento dei bambini,
- Nei momenti di festa della scuola,
- In alcune attività didattiche e non,
- In alcune uscite didattiche,
- Nell'organizzazione delle gite,
- In attività di raccolta fondi per la scuola
- Durante le Giornate Porte aperte

A gennaio, nei giorni che precedono le iscrizioni dei bambini alla scuola dell'infanzia, vengono organizzate alcune "Giornate delle porte aperte" per consentire ai genitori e ai bambini di visitare la struttura scolastica e ai bambini di partecipare ad alcune attività.

A giugno, i bambini iscritti alla nostra scuola, accompagnati dai genitori, sono invitati a trascorrere un'ora al giorno per una settimana, all'interno della scuola per familiarizzare con le insegnanti e con l'ambiente.

- Sia per la preparazione che per vivere con noi le nostre rappresentazioni teatrali e saggi:

Recita di Natale:

E' un'iniziativa che si svolge verso la metà del mese di dicembre e consiste in una piccola rappresentazione teatrale di carattere etico-religioso accompagnata da canti e testi memorizzati dai bambini.

Saggio di musica:

viene presentato a fine anno a conclusione del percorso effettuato nella ludoteca musicale; i bambini delle sezioni si esibiscono in canti, danze ed esecuzioni strumentali secondo il livello didattico raggiunto.

- In occasione di tutte le feste a scuola - numerose sono le giornate in cui ci si ritrova a scuola per festeggiare assieme vari momenti dell'anno:

festa dell'Autunno;

festa del Papà e Festa della Mamma

festa della Famiglia;

festa dei diplomati.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La Scuola dell'Infanzia "Regina Margherita" è da sempre l'ente privilegiato dai cittadini e dalle istituzioni pubbliche e private della Città di Asiago. Ottimo è il rapporto con le realtà locali, siano esse appartenenti a piccoli imprenditori, a esercenti o a proprietari di impianti sportivi comunali.

Questo rapporto di stima e fiducia reciproca nato e cresciuto nel tempo ha permesso alla Scuola stessa di tessere una rete preziosa di collaborazione con tutto il tessuto sociale presente nell'Altopiano, garantendo e migliorando all'Offerta Formativa della Scuola.

INCLUSIONE SCOLASTICA

Anche la scuola dell'infanzia si pone come principio guida quello dell'Accoglienza delle diversità, ovvero dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, al fine di mettere tutti gli allievi nelle condizioni di raggiungere i propri obiettivi formativi.

Nelle indicazioni Nazionali si sottolinea che: “La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambine e bambini di cittadinanza non italiana promuovendone la piena valorizzazione e la prima sensibilizzazione al multilinguismo. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce; a tal fine attiva risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio.

Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche e metodologie laboratoriali/esperienziali, integrate nella normale progettazione del curricolo inclusivo (Piano Educativo Individualizzato-PEI e Piano Didattico Personalizzato-PDP). La scuola promuove una presa in carico globale della Sezione e del Gruppo, avvalendosi dell'apporto dei docenti di sostegno, del personale di assistenza e delle professionalità educative e specialistiche del territorio.

Tali scelte pedagogiche si fondano sui principi costituzionali, sui documenti dell'Unione Europea relativi al Sistema Integrato 0-6 e sulle più recenti linee guida ministeriali in materia di inclusione, interculturalità e diritti dell'infanzia, che ispirano concretamente l'azione educativa quotidiana dei docenti.

La scuola di tutti e di ciascuno è dunque la scuola dell'inclusione che, in base ai principi guida per promuovere la qualità nella scuola inclusiva “interessa un raggio sempre

più ampio di studenti (...). Riguarda tutti gli studenti che rischiano di essere esclusi dalle opportunità scolastiche a seguito del fallimento del sistema scuola”.

La parola inclusione si riferisce a tutti coloro che hanno bisogni educativi speciali (BES) ossia a chi non riesce a seguire la “normale” programmazione prevista per la classe in quanto necessitano invece di sussidi ulteriori o diversi.

La Scuola dell'infanzia Regina Margherita fa dell'accoglienza di tutti e di ognuno secondo la propria diversità, un pilastro della propria mission, e cerca di mettere in atto tutte le azioni che la propria organizzazione permette per andare incontro ed accogliere ogni bambino nella globalità della sua persona.

(vedi allegato 2 sui Protocolli di Accoglienza).

Per gli interventi a favore dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità la nostra Scuola partecipa a Gruppi di Lavoro Handicap Operativo (GLHO) che ha il compito di predisporre il Profilo Dinamico Funzionale e il Piano Educativo Individualizzato.

FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Il personale docente partecipa agli aggiornamenti obbligatori su sicurezza e primo soccorso. Ogni anno inoltre ha l'opportunità di partecipare a Corsi di Formazione ed Aggiornamento professionale proposti da F.I.S.M. Vicenza e da altri enti.

La cuoca e l'aiuto cuoca frequentano periodicamente corsi di aggiornamento culinario specifico e predispongono menù idonei visionati ed approvati dall'ufficio di Nutrizione dell'A.S.L. locale.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE E DI AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA

Al termine di ogni anno scolastico viene distribuito ai genitori un Questionario di valutazione dei servizi erogati dalla scuola i cui esiti vengono resi noti durante la seconda assemblea generale prevista nel mese di maggio/giugno.

Al personale interno docente e non è rivolto un questionario di autovalutazione.

Il personale docente svolge una continua azione di monitoraggio e valutazione del proprio operato tenendo conto, tra l'altro, degli strumenti valutativi rivolti ai bambini che diventano comunque specchio anche dell'interesse e della motivazione che le attività proposte hanno riscontrato e suscitato.

Il collegio dei docenti si riunisce di norma una volta al mese riservando un momento particolare per la valutazione del proprio operato.

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

STRUTTURALI: Sono previsti annualmente migliorie di manutenzione negli ambienti scolastici interni ed esterni alla Scuola (aule, salone giochi, bagni, cortile, ecc.). E' stato sostituito il tetto del salone della scuola d'infanzia e si è provveduto a sistemare il soffitto dello stesso con materiale antisfondellamento migliorando anche l'insonorizzazione del locale.

FORMATIVI: Il corpo insegnante partecipa agli incontri di rete proposti dalla FISM Vicenza, a corsi di aggiornamento validi anche per i crediti IRC.

Inoltre tutto il personale interno frequenta nel corso degli anni corsi tecnici obbligatori (primo soccorso, sicurezza, BLSD, antincendio, ecc).

Il Legale Rappresentante

f.to Piergiorgio Dott. Valente

Sommario

PREMESSA.....	2
STORIA IDENTITA' E MISSION	4
CENNI STORICI	4
IDENTITÀ.....	4
LA NOSTRA MISSION	5
IL CONTESTO.....	6
IL TERRITORIO E LA SITUAZIONE DEMOGRAFICA	6
Struttura della popolazione dal 2014 al 2016	7
ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA	8
SPAZI DELLA SCUOLA.....	8
IL TEMPO SCUOLA.....	9
CRITERI DI FORMAZIONE DELLE SEZIONI.....	10
ORGANIGRAMMA E RISORSE UMANE	11
ORARIO delle INSEGNANTI della SCUOLA D'INFANZIA.....	12
RISORSE FINANZIARIE	12
LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI	13
INTRODUZIONE.....	13
IL NOSTRO CURRICOLO.....	13
FINALITÀ DELLA SCUOLA	26
CARATTERISTICHE DI BASE DEL PROGRAMMA EDUCATIVO.....	28
LE FASI DELLA PROGRAMMAZIONE.....	29
PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	31
PROGETTI EXTRA-CURRICOLARI	310
PROGETTO CONTINUITA' ...	31
PROGETTI SULLA SICUREZZA	34
PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA DELLA SCUOLA.....	34
RAPPORTI CON IL TERRITORIO	36
INCLUSIONE SCOLASTICA	37
FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO	38
STRUMENTI DI VALUTAZIONE E DI AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA.....	39
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO	39

Al seguente documento sono ALLEGATI (esterni al documento) :

Allegato 1	Curricolo Esplicito
Allegato 2	Protocolli di Accoglienza
Allegato 3	Regolamento

ALLEGATO 1 – IL CURRICOLO ESPLICITO

IL PROFILO IN USCITA (Tratto dalle Indicazioni Nazionali del 2012)

PROFILO IN USCITA (Indicazioni Nazionali 2025)	CAMPI DI ESPERIENZA E TRAGUARDI IRC	COMPETENZA CHIAVE EUROPEA
- Riconosce, nomina e regola le proprie emozioni - è consapevole di desideri, paure e bisogni - riconosce ed empatizza con gli stati d'animo propri e altrui - mette in atto comportamenti di cura di sé	IL SE' E L'ALTRO IL CORPO E IL MOVIMENTO IMMAGINI, SUONI E COLORI	COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE
- Ha un rapporto positivo con la propria corporeità - matura fiducia in sé e nelle proprie capacità - è consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti - sa chiedere aiuto e collaborare	IL SE' E L'ALTRO IL CORPO IN MOVIMENTO I DISCORSI E LE PAROLE	COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare e fare domande - interagisce con l'ambiente naturale e sociale - osserva e coglie reazioni, cambiamenti e trasformazioni	LA CONOSCENZA DEL MONDO IMMAGINI SUONI E COLORI	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, COMPETENZA IMPRENDITORIALE, COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE
- Condivide esperienze, giochi e materiali - rispetta le regole dei contesti pubblici e privati - sviluppa un primo senso di responsabilità e cittadinanza	IL SE' E L'ALTRO	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA, COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE

PROFILO IN USCITA (Indicazioni Nazionali 2025)	CAMPI DI ESPERIENZA E TRAGUARDI IRC	COMPETENZA CHIAVE EUROPEA
- Pone domande di senso su di sé, sugli altri e sul mondo; - riconosce e rispetta diversi punti di vista; - riflette, negozia significati e utilizza l'errore come opportunità di apprendimento; - sviluppa un primo senso etico e di responsabilità;	IL SE' E L'ALTRO TRAGUARDI IRC	<i>COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE</i> <i>COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA</i>
- racconta, narra, descrive e rievoca esperienze; - si esprime con una pluralità di linguaggi: verbale, corporeo, artistico - utilizza con sempre maggior proprietà la lingua italiana.	I DISCORSI E LE PAROLE IMMAGINI SUONI E COLORI	<i>COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE, COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA E COMPETENZA DIGITALE</i>
- utilizza prime abilità logiche, classificare, seriare - si orienta nello spazio e nel tempo - osserva fenomeni naturali	LA CONOSCENZA DEL MONDO I DISCORSI E LE PAROLE	<i>COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE</i>
- osserva, formula ipotesi e cerca soluzioni a problemi quotidiani - progetta, inventa e porta a termine semplici attività - mostra iniziativa, curiosità e creatività	LA CONOSCENZA DEL MONDO I DISCORSI E LE PAROLE	<i>COMPETENZA IMPRENDITORIALE, COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE</i>
- E' attento alle consegne - porta a termine incarichi e attività; - si impegna, collabora e riflette su propri apprendimenti	LA CONOSCENZA DEL MONDO I DISCORSI E LE PAROLE	<i>COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE</i>

CAMPI DI ESPERIENZA: DECLINAZIONE DI TRAGUARDI DI SVILUPPO E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO.

IL SE' E L'ALTRO

Traguardi per lo sviluppo della competenza	Obiettivi specifici di apprendimento ed esperienze chiave
Il bambino... •Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. •Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. •Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. •Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. •Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. •Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. •Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città. •I temi dei diritti e dei doveri vengono approfonditi e sperimentati nella concretezza della vita quotidiana. >IRC: Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la	3 ANNI • Supera con serenità il momento del distacco; • Si orienta nell'ambiente scolastico; • riconosce e rispetta le regole della sezione e della scuola; • saper stare a tavola; • essere autonomo nelle routines quotidiane; • Riconosce i compagni, gli insegnanti, il personale della scuola e impara i loro nomi. •riconosce il proprio contrassegno e gli oggetti personali. > scoprire, attraverso i racconti del Vangelo, i momenti più importanti della vita di Gesù (Natale e Pasqua); > inizia a cogliere la scuola come una comunità diversa dalla famiglia. > vive feste come momento di condivisione e comunità 4 ANNI • Sviluppa il senso di appartenenza al gruppo sezione e alla comunità familiare • Gioca rispettando le regole • iniziare a confrontarsi con la diversità • Aiuta i compagni in difficoltà • gestisce autonomamente gli spazi • rispetta le regole della scuola • riordina i propri oggetti • rispetta le regole per una buona convivenza e cura gli ambienti condivisi della scuola > Scoprire nei racconti del Vangelo che Gesù è figlio di Dio e in quanto tale è una "persona Speciale". > Vivere la scuola come opportunità per sperimentare relazioni serene con gli altri.

Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.	5 ANNI • Sviluppare un'immagine positiva di sé • manifesta e impara a regolare le proprie emozioni • Pone domande sui temi esistenziali e sociali • collaborare alle attività di routine • rispettare e ordinare i materiali • consolidare e condividere i valori della comunità • seguire regole di comportamento ed assumersi responsabilità • Imparare a rispettare le regole per una buona convivenza • Imparare a rispettare le persone con cui condividono gli ambienti • riflette sui concetti di diritto, dovere e rispetto • riconosce le diversità culturali e personali come risorsa e ricchezza per il gruppo > iniziare riconoscere la diversità come dono di Dio. > approfondire la conoscenza della Figura di Gesù e il suo insegnamento, attraverso i racconti del Vangelo. > iniziare a comprendere che come Gesù si è figli di Dio e, come tali, si fa parte della Chiesa (comunità di uomini e donne unita nel suo nome).
--	---

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Traguardi per lo sviluppo della competenza	Obiettivi specifici di apprendimento (abilità + conoscenze)
Il bambino... • vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. • Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. • Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. • Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di	3 ANNI • Riconoscere ed esprimere i segnali del proprio corpo • muoversi con serenità negli spazi della scuola e muoversi con sicurezza • sperimentare il gioco libero e la coordinazione motoria di base • identificare le principali parti del corpo su di sé e sperimentare il movimento • acquisire le prime regole di cura personale e igiene • esprimere vissuti ed emozioni attraverso il contatto e il movimento
	4 ANNI • Eseguire percorsi motori e semplici esercizi su comando o indicazione • Sperimentare la motricità globale :arrampicarsi, saltare, scivolare, fare capriole ecc.;

movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. •Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento. •La cura e l'attenzione della corretta alimentazione e l'igiene personale concorrono a tutelare la propria salute e sicurezza. >IRC: Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui, per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.	• lanciare ed afferrare la palla; • rappresentare e ricomporre lo schema corporeo; • acquisire norme igieniche per la cura e la salute del corpo; • conoscere alcune norme di corretta alimentazione; • sviluppare la coordinazione oculo-manuale e oculo-podale; • sviluppare la motricità globale; • discriminare percezioni sensoriali; • saper rispettare le regole relative al cibo imparando ad assaggiare tutti gli alimenti senza spreco; • riconoscere le azioni di cura e di igiene personale e della corretta alimentazione. > riconoscere che i gesti del corpo, nella relazione con gli altri, possono fare bene o fare male.
	5 ANNI • Conoscere e comprendere le funzione delle varie parti del corpo; • saper correre saltare, stare in equilibrio e coordinarsi nei giochi individuali e di gruppo; • inventare movimenti seguendo la musica; • riconoscere le varie espressioni del viso; • raggiungere una buona autonomia personale; • adottare pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di alimentazione; • Sviluppare la motricità fine :tagliare infilare, modellare, ecc.. • saper rispettare le regole relative al cibo imparando ad assaggiare tutti gli alimenti senza spreco; • riconoscere le azioni di cura e di igiene personale e della corretta alimentazione; • riconoscere e giocare con simboli di varia natura tra cui la segnaletica di pericolo ed evacuazione. > iniziare a cogliere che il corpo è un dono di Dio. > iniziare a riconoscere come le emozioni si manifestano attraverso il corpo.
IMMAGINI SUONI E COLORI	

Traguardi per lo sviluppo della competenza	Obiettivi specifici di apprendimento (abilità + conoscenze)
Il bambino... •comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. •Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e	3 ANNI • Individuare i colori primari; • accettare l'utilizzo di diverse tecniche espressive; • memorizzare e cantare semplici canti; • riprodurre semplici ritmi con le mani ed i piedi; • esprimersi con il disegno;

altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. • Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. • Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. • Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. • Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. • Arriva alla consapevolezza della cura del patrimonio artistico e culturale. > IRC: Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei Cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.	• riconoscere suoni e rumori nell'ambiente circostante; • manipolare vari materiali; • drammatizzare semplici storie o azioni; • usare modi diversi per stendere i colore. > conoscere e imparare semplici preghiere e canti. > conoscere le più importanti feste cristiane (Natale e Pasqua). 4 ANNI • Sperimentare in modo creativo le diverse tecniche espressive; • riconoscere ed usare i colori primari e derivati; esprimersi attraverso forme di drammatizzazione; • produrre semplici ritmi con il corpo e con la voce; • avvicinarsi al mondo dell'arte; • ascoltare suoni e musiche di vario genere; • esplorare i materiali a disposizione ed utilizzarli in modo personale; • rappresentare sul segno grafico, pittorico la propria realtà. > riconoscere spazi, segni e simboli della tradizione cristiana. 5 ANNI • Utilizzare e rielaborare secondo uno stile personale diverse tecniche e materiali; • verbalizzare i propri disegni; • utilizzare i colori (primari o derivati) in modo corrispondente alla realtà; • descrivere un'immagine, un'opera d'arte; • cantare da soli e in coro; • sperimentare elementi musicali di base; • rappresentare graficamente, con simboli, il suono, il rumore e il silenzio; • acquisire un atteggiamento critico verso i prodotti artistici e massmediali; • avvalersi di nuove tecnologie per giocare o fruire informazioni; • leggere ed interpretare le proprie produzioni e quelle degli altri; • usare modi diversi per stendere il colore; • utilizzare i diversi materiali per rappresentare. > conoscere altre feste del calendario liturgico.
---	--

I DISCORSI E LE PAROLE

Traguardi per lo sviluppo della competenza	Obiettivi specifici di apprendimento (abilità + conoscenze)
Il bambino... • usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. • Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. • Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. • Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. • Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. • Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. • Riconosce l'importanza dell'ascolto della conoscenza reciproca e del dialogo. > IRC: Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti, riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.	3 ANNI • Esprimere sentimenti e bisogni utilizzando il linguaggio verbale; • raccontare il proprio vissuto; • maturare un rapporto positivo verso il libro; • ascoltare fiabe, racconti, poesie, ecc.; • memorizzare e ripetere filastrocche e brevi poesie; • comprendere semplici consegne; • denominare oggetti di uso comune; • pronunciare correttamente alcune parole e articolare semplici frasi; • riconoscere ed esprimere i propri bisogni ascoltando anche quelli degli altri. > ascoltare alcuni semplici racconti biblici.
	4 ANNI • Verbalizzare emozioni, vissuti ed esperienze personali con frasi ben articolate • usare il linguaggio verbale per comunicare e interagire con i compagni durante il gioco e le attività; • descrivere qualità riferite ad oggetti; • arricchire e precisare il lessico; • rispettare il proprio turno per parlare nelle conversazioni di gruppo • raccontare storie ascoltate; • articolare correttamente frasi; • raccontare breve esperienze personali; • riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti rispettando quelle altrui > comprendere e rielaborare con parole proprie semplici racconti biblici. > apprendere alcuni semplici termini propri del linguaggio religioso.

	5 ANNI • Comprendere la struttura e i contenuti di un racconto; • distinguere segni grafici, lettere, parole; • inventare storie, finali di racconti, ruoli di personaggi; • partecipare a giochi linguistici; • intervenire nelle conversazioni con adulti e coetanei in modo pertinente; • confrontare lingue diverse; • riflettere sulla lingua scritta; • avvicinarsi alla lingua scritta; • comprendere bisogni e sentimenti propri ed altrui; • sviluppare le capacità di raccontare e descrivere eventi personali e situazioni. > narrare i contenuti di semplici racconti biblici utilizzando termini specifici.
--	---

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Traguardi per lo sviluppo della competenza	Obiettivi specifici di apprendimento (abilità + conoscenze)
Il bambino... • raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; • Utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. • Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. • Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. • Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. • Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. • Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. • Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come	3 ANNI • Individuare alcuni aspetti legati alla stagionalità e osservare i mutamenti • compiere semplici osservazioni sull'ambiente, sugli animali e sugli oggetti; • osservare i mutamenti stagionali; • utilizzare i concetti di base: aperto-chiuso, dentro-fuori, sopra- sotto, grande-piccolo, alto-basso, pochi-molti; • distinguere la scansione giorno/notte; • operare semplici raggruppamenti per somiglianza • suscitare interesse nei confronti della natura e atteggiamenti di cura > iniziare a comprendere che tutto ciò che ci circonda è dono di Dio.
	4 ANNI • Localizzare persone e oggetti nello spazio; • orientarsi rispetto ai concetti topologici; • orientarsi nel tempo della routine scolastica e della giornata • Distinguere e classificare in base alla quantità e alla qualità; • creare insieme in base alla forma e al colore; • conoscere alcune figure geometriche;

avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. • Comprende l'importanza del rispetto per il mondo naturale che lo circonda e sviluppa il senso di appartenenza ad una comunità. >IRC: Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.	• cogliere trasformazioni naturali e stagionali; • maturare un comportamento esplorativo e curioso verso l'ambiente e gli animali. • raggruppare e ordinare secondo criteri diversi; • suscitare interesse nei confronti della natura assumendo un comportamento di rispetto nei confronti del proprio ambiente. > sviluppare primi atteggiamenti di responsabilità verso la Natura e gli ambienti di vita quotidiana.
*OBIETTIVI STEM • Utilizzare macchine e strumenti tecnologici, riconoscere le loro funzioni e i loro possibili usi; • Individuare la posizione di un oggetto nello spazio; • Seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali altrui o proprie; • Giocare in modo costruttivo e creativo con i compagni; • Sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini; • Sviluppare abilità di problem solving; • Accrescere la motivazione all'apprendimento;	5 ANNI • Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi; • localizzare oggetti in base ai concetti topologici; • rappresentarsi all'interno di uno spazio; • saper registrare dati su grafici e tabelle; • conoscere e rappresentare aspetti legati alle stagioni; • conoscere gli elementi dell'ambiente: persone, animali, cose, piante; • cogliere la scansione temporale; • distinguere quantità e associarle ai numeri; • riconoscere e rappresentare gli opposti; • incentivare l'acquisizione di modelli comportamentali socialmente utili, sostenibili e consapevoli; • creare utilizzando materiali di riciclo; • stimolare le proprie riflessioni sul tema dei rifiuti. > maturare un atteggiamento rispettoso, responsabile e fiducioso nei confronti della realtà.

EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi, a promuovendo la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Nella scuola dell'infanzia la cittadinanza si sperimenta attraverso la quotidianità: scoprire l'altro da sé, attribuire importanza ai bisogni altrui, condividere regole di convivenza e sviluppare il senso di appartenenza e il rispetto per l'ambiente e il bene comune.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze Il bambino, -partecipa alla vita scolastica, familiare, cittadina, comunitaria in genere; -sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti; -produce un aumento del senso di responsabilità e rispetto anche per i diritti degli altri; - prende coscienza dei valori e dei principi fondanti del nostro Stato: valori di uguaglianza, legalità, solidarietà e di convivenza democratica;	Campi di esperienza coinvolti: -Il sé e l'altro -I discorsi e le parole -Immagini, suoni, colori -Il corpo e il movimento -La conoscenza del mondo
--	---

IL SÉ E L'ALTRO

Bambini di 3 anni/4 anni	Bambini di 5 anni
Obiettivi di apprendimento	Obiettivi di apprendimento
- Sperimentare le prime forme di comunicazione e di regole con i propri compagni. -Rispettare le regole dei giochi. -Saper aspettare il proprio turno. Sviluppare la capacità di essere autosufficienti. -Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità. -Sviluppare la capacità di accettare l'altro, di collaborare e di aiutarlo. -Registrare i momenti e le situazioni che suscitino paure, incertezze, diffidenze verso il diverso.	-Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni. -Conoscenza della basilare terminologia di settore: il concetto di regola, -Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza. -Conoscere e rispettare l'ambiente. -Lavorare in gruppo, discutendo per darsi le regole di azione e progettare insieme.

I DISCORSI E LE PAROLE

Bambini di 3 anni/4 anni	Bambini di 5 anni
Obiettivi di apprendimento	Obiettivi di apprendimento
Acquisire nuovi vocaboli. -Sviluppare la capacità di comunicare anche con frasi di senso compiuto relativo all'argomento trattato. -Saper colorare /disegnare la bandiera italiana -Riconoscere l'esecuzione musicale dell'inno italiano -Esprimere le proprie esperienze -Saper raccontare, ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie. -Memorizzare semplici filastrocche sulle regole.	-Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i grandi e con i coetanei. -Comunicare e scambiarsi domande, informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti. -Confrontare idee ed opinioni con i compagni e con gli adulti. -Esprimere le proprie esperienze come individuo inserito in una comunità (classe, scuola, famiglia ...). -Memorizzare e rielaborare creativamente filastrocche sulle regole .

IMMAGINI, SUONI,COLORI

Bambini di 3 anni/4 anni	Bambini di 5 anni
Obiettivi di apprendimento	Obiettivi di apprendimento
-Rielaborare graficamente i contenuti espressi. -Rielaborare il simbolo della nostra bandiera attraverso attività plastiche, pittoriche e manipolative. -Comunicare ed esprimere le emozioni con i linguaggi del corpo.	Rielaborazione grafica, pittorica, manipolativa e musicale dei contenuti appresi. -Attività musicali: riconoscere l'Inno Nazionale e canti regionali. -Rielaborare il simbolo della nostra bandiera attraverso attività plastiche, attività pittoriche ed attività manipolative. -Comunicare ed esprimere le emozioni con i linguaggi del corpo.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Bambini di 3 anni/4 anni	Bambini di 5 anni
Obiettivi di apprendimento	Obiettivi di apprendimento
-Conquistare lo spazio e l'autonomia. -Conversare in circle time. -Conoscere il proprio corpo, controllare e coordinare i movimenti. -Acquisire i concetti topologici. -Muoversi con una certa dimestichezza nell'ambiente scolastico. -Dominare i propri movimenti nei vari ambienti: casa- scuola- strada. -Partecipare a semplici giochi rispettando le regole.	- Controllare e coordinare i movimenti del corpo. -Muoversi con destrezza e correttezza nell'ambiente scolastico e fuori. -Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, ritmiche ed espressive del corpo. -Dominare i propri movimenti nei vari ambienti: casa- scuola- strada. -Conoscere l'importanza dell'esercizio fisico per sviluppare armonicamente il proprio corpo. - Eseguire giochi rispettando le regole

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Bambini di 3 anni/4 anni	Bambini di 5 anni
Obiettivi di apprendimento	Obiettivi di apprendimento
●Comprendere che anche nell'ambiente ci sono regole da rispettare. ●-Conoscere la bandiera italiana ●- Comprendere l'importanza del rispetto del proprio ambiente.	●-Riconoscere il valore dei piccoli gesti(raccolta differenziata, risparmio energetico, risparmio dell'acqua) per aiutare l'ambiente e metterli in pratica. ● -Elaborare idee per la salvaguardia della natura. ●- Comprendere l'importanza del rispetto del proprio ambiente. ●-Conoscere la bandiera italiana

ALLEGATO 2: PROTOCOLLI DI ACCOGLIENZA

RILEVAZIONE BES	INTERVENTI	STRUMENTI	TEMPI
DISABILITA' E DISTURBI			
DISABILITA' CERTIFICATA (legge 104/92)	- Colloquio conoscitivo con la famiglia - Acquisizione di materiali o strumenti specifici - Adempimento pratiche amministrative - Incontri con figure specialistiche - Creazione fascicolo personale (Diagnosi funzionale) - Colloqui con il territorio, servizi sociali ed enti locali - Stesura PDP in equipe - Presenza insegnante di sostegno ed eventuale operatore sanitario - Progettazione interventi e/o attività adeguate - Progettazione percorsi inclusivi per la classe e per la scuola - Articolazione pratiche di accoglienza individualizzate	- Verbalì degli incontri - Giochi didattici - Ausili fisici - Ausili tecnologici - Libri	- Inizio anno scolastico e poi a scadenze regolari - Novembre - Quando richiesto e/o necessario - Una volta alla settimana - Una volta al mese

	- Allestimento spazi - Modifica routine a seconda delle necessità e cura dei passaggi		
DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI CON DIAGNOSI SPECIALISTICA CLINICA (senza certificazione)	- Colloquio conoscitivo con la famiglia - Recupero della documentazione relativa ai disturbi del bambino - Condivisione con tutto il personale - Contatto con gli specialisti (equipe allargata a sostegno del bambino) - Osservazione - Colloqui periodici con la famiglia - Strutturazione dell'ambiente - Personalizzazione degli interventi	- Verbale - Creazione fascicolo - Collegio dei docenti e colloqui con il personale - Verbale della riunione - Griglie di osservazione sistematiche (quaderno del bambino)	- Settembre - Settembre ottobre - Nel corso dell'anno - Periodici trimestrali

SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO LINGUISTICO E CULTURALE

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI CON CERTIFICATO MEDICO (es. epilessia, farmaci salvavita, allergie ...)	- Colloqui con i genitori - Prendere visione della documentazione medica - Informare tutte le figure che entrano in contatto con il bambino (compagni compresi) - Mettere in atto tutte le procedure per la sicurezza del bambino - Assicurarsi che vengano rispettate da tutti coloro che sono a contatto con il bambino - Assicurarsi che siano presenti a scuola i farmaci salvavita e che il personale sappia somministrarli - Controllare la data di scadenza - Nelle uscite ricordarsi di portarli	- Scheda raccolta informazioni - Identificazione e eliminazione di tutte le sostanze dannose per il bambino - Vietare l'arrivo da casa di tali sostanze - Predisporre una dieta particolare con pentole e stoviglie riservate - Fare attenzione alla sicurezza durante il gioco libero per proteggerlo da cadute (epilettico) - Formazione medica di primo soccorso con esperti	- Settembre - Durante tutto l'anno
---	---	--	---

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI CON OSSERVAZIONE (non c'è diagnosi né certificazione) BAMBINI APPARTENENTI AD ALTRE CULTURE CHE NON CONOSCONO LA LINGUA ITALIANA	- Colloquio conoscitivo con i genitori - Preparazione dell'ambiente con apertura alla multiculturalità - Esperienze laboratori ali in piccoli gruppi - Interazioni quotidiane con i pari e con le figure di riferimento - Eventuali interventi di figure di riferimento appartenenti ad altre culture	- Osservazione - Giochi imitativi e mimici sonori - Giochi di socializzazione in gruppo - Testi di canzoni e CD - DVD didattici	- Quotidiana
BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI CON OSSERVAZIONE (non c'è diagnosi né certificazione) BAMBINI ADOTTATI	- Colloquio conoscitivo e scambio di informazioni con i genitori - Programmazione individualizzata e condivisione dei contenuti didattici - Condivisione delle informazioni con le altre insegnanti	- Scheda raccolta informazioni - Osservazione	- Quotidiana

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI CON OSSERVAZIONE (non c'è diagnosi né certificazione) ALTRE SITUAZIONI: separazioni conflittuali, lutti, svantaggio sociale..	- Colloquio e scambio di informazioni con i genitori - Eventuali colloqui con figure specialistiche di appoggio esterne alla scuola	- Osservazione	- Quotidiana - Quando e se necessario
--	--	--	--



Fondazione Asilo infantile – Scuola d'Infanzia "Regina Margherita"

Via Matteotti, 75 - 36012 Asiago (VI)

Tel. e fax 0424/463127

C.F. 84007070240 – P.Iva 01666110240

e-mail: info@asilomargherita.it

www.asilomargherita.it

REGOLAMENTO INTERNO

PER LA GESTIONE

DELLA SCUOLA D'INFANZIA

Titolo 1^ - Generalità

Art.1 - Istituzione.

L'Asilo Infantile Regina Margherita sito in Asiago – Via Matteotti 75, è stato costituito in Ente Morale con R.D. 29.09.1902 e viene gestito dal Consiglio di Amministrazione. Con decreti del Dirigente Regionale n. 315 del 18/05/2005 e n. 46 del 01/06/2005 della Regione Veneto Ufficio Direzione Enti locali deleghe istituzionali e controllo atti, l'Ente ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato di cui all'art. 12 del Codice Civile essendogli attribuita la denominazione di: Fondazione Asilo Infantile - Scuola d'Infanzia "Regina Margherita"

La sua attività si svolge in un edificio di proprietà della Fondazione.

Art.2 - Identità della scuola

La Scuola d'Infanzia condivide con l'asilo Nido l'azione educativa che si ispira alla concezione di vita e ai principi della pedagogia cattolica-cristiana.

Art.3 - Finalità educative

La Scuola d'Infanzia intende garantire ai bambini un'educazione armonica ed integrale della persona, seguendo l'indirizzo indicato nell'articolo precedente e dello Statuto, in stretta collaborazione con le famiglie a cui spetta il diritto - dovere primario dell'educazione dei figli. L'attività della scuola si esplica nel rispetto degli orientamenti pedagogici e didattici vigenti.

Nel quadro di un complesso e articolato sistema educativo per l'infanzia e di promozione culturale, sociale e civile, la Scuola d'Infanzia costituisce un servizio pubblico avente come finalità principale quella di stimolare, orientare e sostenere lo sviluppo globale del bambino con particolare attenzione alla maturazione emotiva-affettiva, alla comunicazione e alle forme di conoscenza.

L'attività della Scuola d'Infanzia si esplica nel rispetto degli orientamenti pedagogici e didattici vigenti.

Art.4 – Altre finalità

La Scuola d'Infanzia promuove e gestisce, nel rispetto della vigente legislazione e dello Statuto, i servizi di interesse sociale, culturale, formativo e ricreativo ritenuti utili alla crescita e alla formazione del bambino e cura la collaborazione e lo scambio di esperienze con istituzioni analoghe.

In particolare concorre a:

- dare una risposta globale ai bisogni propri dell'età di ciascun bambino;*
- prevenire ed intervenire precocemente su eventuali condizioni di svantaggio psico-fisico e socio-culturale;*
- garantire la continuità dei comportamenti educativi con l'ambiente familiare e con l'asilo Nido;*
- svolgere nella Comunità locale una specifica funzione formativa sulle problematiche della prima infanzia.*

Titolo 2^ - Modalità Organizzative

Art.5 – Ammissione e dimissione

L'ammissione alla Scuola d'Infanzia è rivolta a tutti i bambini dai tre ai sei anni nel rispetto della vigente normativa in materia.

Tra tutte le domande di iscrizione pervenute nei termini stabiliti verrà data la precedenza in base al seguente ordine:

- a) bambini con disabilità o situazione di disagio;*
- b) già iscritti nell'anno precedente;*
- c) residenti nel comune di Asiago;*
- d) fratelli di bambini già frequentanti la scuola;*
- d) bambini con entrambi i genitori al lavoro;*
- e) bambini con il maggior numero di fratelli minori di 6 anni.*

Qualora il numero dei bambini iscritti alla scuola d'infanzia superi la capienza sarà cura del Consiglio di Amministrazione deliberare in merito e comunicare tempestivamente ai genitori tale circostanza.

In caso di ritiro del bambino alla scuola d'infanzia la quota di iscrizione non verrà rimborsata.

Art.6 – Domanda di iscrizione e inserimento.

I genitori della Scuola d'Infanzia presenteranno domanda di iscrizione alla Segreteria della scuola su apposito modulo, nella quale dichiareranno di essere a conoscenza dell'identità della scuola e di impegnarsi e rispettarne la proposta educativa.

Le iscrizioni alla scuola d'infanzia devono essere presentate entro la data stabilita dalla Scuola. La domanda d'iscrizione alla Scuola d'Infanzia dovrà essere presentata e firmata da entrambi i genitori o da chi ne fa le veci.

Ogni anno all'atto dell'iscrizione alla Scuola d'Infanzia si versa la quota di iscrizione che non è rimborsabile.

Durante l'anno si possono accettare i bambini che non siano stati iscritti fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Art.7 – Retta di frequenza mensile

La Scuola d'Infanzia non si propone a scopo di lucro. La retta mensile è stabilita di anno in anno dal Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dei costi supportati dalla scuola. I genitori sono tenuti al versamento della retta mensile.

Il Consiglio di amministrazione si riserva la possibilità di variazioni della retta nel corso dell'anno scolastico.

Art.8 – Refezione

La Scuola d'Infanzia organizza il servizio di refezione attenendosi per la sua preparazione ad una tabella dietetica predisposta in collaborazione con l'ULSS. E' possibile apportare variazioni alla dieta o richiedere alimenti speciali in presenza di particolari patologie. Le diete speciali per bambini e personale interno dovranno seguire le "linee di indirizzo per il miglioramento della qualità nutrizionale nella

ristorazione scolastica della Regione del Veneto (pag. 120 e seg. del documento SIAN di Agosto 2017).

Pertanto si dovranno compilare i moduli:

- 6.2.1 modulo di richiesta di dieta speciale (pag. 125)*
- 6.2.2 modulo da compilare dal medico (pag. 124)*

I modelli sono reperibili in segreteria.

La Scuola d'Infanzia e il Nido sono dotati del Piano di Autocontrollo (HACCP) come previsto dal Decreto Legislativo n. 155/97 per quanto riguarda la ristorazione collettiva nella preparazione e somministrazione dei pasti.

Art. 9 – Calendario annuale

L'anno scolastico della Scuola d'Infanzia va da settembre a giugno (dieci mesi) con modalità stabilite dal Consiglio di Amministrazione. Nei mesi di luglio e agosto nella scuola d'infanzia sono escluse le attività didattiche, viene comunque proposto il servizio come "Campo Estivo", e le rette per i bambini iscritti alla Fondazione Asilo Infantile – Scuola d'Infanzia "Regina Margherita" saranno agevolate rispetto alle rette dei bambini esterni alla nostra scuola.

I servizi di "luglio", "agosto" e il "Posticipo" (dalle ore 16:00 alle ore 17:00) sono previsti con quote e modalità che verranno stabilite dal Consiglio di amministrazione durante l'anno scolastico in corso.

Il calendario scolastico viene approvato dal Consiglio di Amministrazione seguendo le indicazioni dell'Ufficio Scolastico Regionale e consegnato alle famiglie.

Art.10 – Orario

La Scuola d'Infanzia funziona secondo gli orari prestabiliti di anno in anno dal Consiglio di Amministrazione tenendo conto delle necessità del servizio stesso:

- Entrata : dalle 07:30 alle 09:00*
- 1° Uscita: dalle 12:30 alle 12:45 (per i più piccoli)*
- 1° Uscita: dalle 13:00 alle 13:10 (per i medi e grandi)*
- Uscita: dalle 15:30 alle 16:00*

Per motivi educativi ed organizzativi si richiede rispetto degli orari per offrire ai bambini serenità, possibilità di essere accolti con tranquillità e per garantire ordine alla scuola nel gestire l'attività.

Art.11 – Ritardo ed assenze

Le persone che accompagnano i bambini sono tenute a rispettare gli orari di entrata ed uscita per non ostacolare il corretto svolgimento dell'attività didattica. Le uscite fuori orario sono permesse solo per reali necessità.

L'assenza del bambino deve essere tempestivamente comunicata alla Scuola e il genitore al rientro a Scuola del bambino dovrà sottoscrivere un'autocertificazione.

Per assenze dovute a malattia oltre i 5 (cinque) giorni è abolito l'obbligo di presentazione del certificato del medico curante di riammissione a Scuola (L.R. 24/01/2020 n.1).

Nel caso di assenza del bambino per motivi personali, al rientro a Scuola il genitore dovrà comunque sottoscrivere un'autocertificazione.

Per assenze di minimo 30 gg. consecutivi (compresi sabato e domenica) la retta è ridotta del 40%.

Per assenze dovute a malattia di minimo 15 gg. consecutivi (compresi sabato e domenica) la retta è ridotta del 25%.

In caso di chiusura per emergenza sanitaria o per calamità naturale la retta verrà ridotta di € 20,00 alla settimana per la scuola d'infanzia, considerato che la Scuola deve comunque sostenere i costi fissi di gestione e del personale.

In caso di ritiro del bambino sia dalla Scuola d'Infanzia che dal Nido per qualsiasi motivo la quota di iscrizione non sarà rimborsata.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva la facoltà di valutare i casi particolari.

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di sospendere o far cessare il servizio scolastico per mancato pagamento delle rette.

Art.12 – Tutela della salute

1. I genitori, all'inizio della frequenza del bambino alla Scuola d'infanzia e per tutta la sua durata, sono tenuti a informare il personale docente riguardo agli eventuali problemi di salute e/o patologie di cui il figlio potrebbe essere portatore e sulle relative cure mediche specifiche prescritte dal Pediatra di base.

2. Non è consentita la frequenza alla Scuola d'infanzia qualora il bambino presenti malessere, febbre superiore ai 37,5°C, segni di sospette malattie infettive.

3. Se il bambino rimane assente per particolari malattie contagiose che potrebbero essere contratte anche da altri bambini è un preciso dovere del genitore avvisare tempestivamente la Scuola d'infanzia.

4. Il personale docente è tenuto a informare tempestivamente la famiglia qualora si manifestino segnali che possano far sospettare nel bambino la presenza di una situazione di malessere (febbre > 37,5°, diarrea, vomito, esantemi cutanei, sospetta congiuntivite, pediculosi, ecc...) in questo caso il bambino deve essere accompagnato a casa da un genitore o da un suo delegato.

5. Se il bambino viene allontanato dalla Scuola d'infanzia con febbre > 37,5°, diarrea, vomito, esantemi cutanei, sospetta congiuntivite, pediculosi, ecc..., il genitore è tenuto a contattare il Pediatra per le cure del caso, in caso di allontanamento dalla Scuola d'infanzia, il bambino deve essere tenuto in osservazione per almeno 24 ore prima del rientro.

6. Il personale della Scuola d'infanzia non può somministrare farmaci di alcun genere, neanche di tipo omeopatico. I farmaci salvavita possono essere somministrati dal personale della Scuola d'infanzia solo quando tale somministrazione debba avvenire immediatamente, senza che si possa attendere l'intervento del Sistema Sanitario Nazionale di Pronto Soccorso oppure da un familiare autorizzato e se si riferisce a emergenze prevedibili legate a patologie previamente segnalate per iscritto al consiglio di amministrazione e al servizio all'inizio di ogni anno educativo. In questi casi specifici, la necessità della somministrazione del farmaco deve essere richiesta ed autorizzata per iscritto dai genitori del bambino con atto di delega e deve essere certificata dettagliatamente dal medico curante che prescrive il tipo di farmaco, la sintomatologia che ne richiede la somministrazione, la modalità di somministrazione, la posologia, la modalità di conservazione del farmaco.

Art.13 – Organizzazione e funzioni educative e ausiliarie

Nelle sezioni in cui siano inseriti bambini con disabilità deve essere garantita la riduzione del numero di bambini o la presenza di ulteriore personale, in modo da promuovere un adeguato clima relazionale.

Le funzioni ausiliarie devono essere organizzate in modo da garantire, in relazione all'orario di apertura del servizio e all'entità dei bambini frequentanti il servizio di "refezione", il supporto alle attività didattiche, la pulizia e il riordino dell'ambiente durante e al termine dell'orario quotidiano di apertura.

Titolo 3^ - Personale

Art.14 – Assunzione e competenze

Presso la scuola operano: la Segretaria, la Coordinatrice della Scuola d'Infanzia, le Educatrici, le Insegnanti, la Cuoca e il personale ausiliario. Tutto il personale interno è munito del titolo di studio previsto dalla legge. Per adempiere ai propri fini, la Fondazione si avvale di personale dipendente, di rapporti di collaborazioni coordinate e di lavoro autonomo.

Ai sensi dell'Art. 12 dello statuto, le attribuzioni del Segretario e dei responsabili dei servizi sono i seguenti:

Il Segretario:

- *cura la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa dell'Ente e propone al Consiglio di Amministrazione gli atti necessari;*
- *coordina le attività dei responsabili dei servizi sia della Scuola d'Infanzia che dell'asilo Nido;*
- *autorizza la visione o il rilascio di copie di documenti;*
- *effettua la liquidazione delle spese su fondi a calcolo e delle altre spese deliberate ed assunte dal Consiglio, dopo averne verificato la regolarità, avvalendosi del personale responsabile del settore e del servizio;*
- *richiede agli organi consultivi dell'Amministrazione (Revisore), pareri e relazioni e fornisce controdeduzioni all'organo di controllo;*
- *relaziona sulla necessità e/o opportunità dell'adeguamento alle disposizioni statutarie;*
- *liquida i tributi derivanti da disposizioni di legge;*
- *formula proposte in relazione alla necessità di modifica della pianta organica e attiva i trattamenti economici contemplati dai contratti di lavoro e quelli deliberati dal Consiglio di Amministrazione;*
- *partecipa alle commissioni di selezione;*
- *rileva le eventuali violazioni agli accordi contrattuali del personale e propone i provvedimenti disciplinari;*
- *liquida i rendiconti di economato.*

La Coordinatrice Didattica della Scuola d'Infanzia

- ◆ *presiede e coordina il collegio dei docenti;*
- ◆ *dispone la formazione delle sezioni secondo i criteri indicati alla lettera b) dell'art.21 del Regolamento Interno;*
- ◆ *propone al Consiglio di Amministrazione il conferimento di incarichi per le attività di sostegno socio-psico-pedagogico;*
- ◆ *predispone e verifica la puntuale applicazione dei programmi educativi annuali e periodici da parte dei docenti e ne relaziona al Consiglio di Amministrazione;*
- ◆ *coordina le attività di volontariato e di tirocinio;*
- ◆ *predispone, sentito il collegio dei docenti, l'elenco del materiale didattico, di consumo e degli arredi necessari per ciascun anno scolastico;*
- ◆ *promuove i corsi di aggiornamento del personale insegnante;*
- ◆ *segnala al Presidente le eventuali carenze o irregolarità sul funzionamento della scuola, in ordine alla didattica.*

Art.15 – Collaborazione Educativa.

Il personale all'atto dell'assunzione, deve dichiarare di conoscere l'indirizzo educativo della scuola, di accettarlo e di collaborare per la sua completa realizzazione.

Art.16 - Aggiornamento professionale

Per la qualificazione e l'aggiornamento pedagogico – professionale del personale, la scuola aderisce alle iniziative della FISM di cui fa parte e o altri Enti o organismi professionali accreditati.

Titolo 4[^] - Organi Collegiali di Partecipazione

Art.17 – Rapporti scuola – Famiglia

I rapporti fra i genitori e le insegnanti si svolgeranno in spirito di attenzione e di reciproca disponibilità, secondo quanto indicato nell'Art.3 del presente regolamento.

A questo scopo, oltre agli incontri personali, si dovranno prevedere incontri collettivi. Vi contribuiranno anche gli organi collegiali della scuola, istituiti ai sensi degli articoli successivi.

Art.18 – Organi collegiali

Sono organi collegiali di partecipazione, istituiti nello spirito del D.P.R. N.416 del 31.05.1974:

- *il consiglio di Intersezione o Scolastico,*
- *il collegio dei docenti.*
- *l'Assemblea dei genitori*

Art.19 – Il Consiglio di Intersezione o Scolastico

Il Consiglio di Intersezione o Scolastico è composto dalle Coordinatrici del Nido e della Scuola d'infanzia, dal collegio dei docenti, dai rappresentanti per ogni sezione dei genitori dei bambini iscritti e frequentanti, da un rappresentante del personale non insegnante, dal Presidente della scuola stessa o da un suo delegato.

Possono partecipare ai lavori, previo invito, esperti nelle materie mediche, psicologiche, pedagogiche.

Art.20 – Elezione del Consiglio di Intersezione o Scolastico

I rappresentanti dei genitori ed il rappresentante del personale non insegnante, saranno eletti con votazione dagli elettori della rispettiva componente. Per l'elezione dei genitori hanno diritto di voto entrambi i genitori di ciascun bambino, distintamente per sezione. Le elezioni si svolgono all'inizio di ciascun anno scolastico entro la fine del mese di ottobre.

Art.21 – Funzionamento e durata del Consiglio di Intersezione o Scolastico

Il Consiglio di Intersezione o Scolastico ha la durata di un anno scolastico. I membri possano essere rieletti perdurando i requisiti di eleggibilità. Nel corso dell'anno venendo meno per qualsiasi causa il requisito di eleggibilità, subentrerà il primo dei non eletti della stessa lista.

Il Consiglio di Intersezione o Scolastico è presieduto da uno dei suoi componenti eletto a maggioranza assoluta. Per il proprio funzionamento il Consiglio d'Intersezione o Scolastico nominerà un segretario che avrà il compito di redigere i verbali delle sedute.

Art.22 – Attribuzioni del Consiglio di Intersezione o Scolastico

Spetta al Consiglio di Intersezione o Scolastico:

- *Formulare proposte ed esprimere pareri in merito alla programmazione, all'attuazione delle attività ed alle norme di frequenza;*
- *formulare proposte per l'acquisto, il rinnovo e la conservazione delle attrezzature dei sussidi didattici e delle dotazioni librerie;*
- *valutare l'andamento generale della scuola e redigere una relazione finale di ciascun anno scolastico.*

Inoltre, il Consiglio di Intersezione o Scolastico in collaborazione con il Consiglio di Amministrazione:

- *promuove contatti con altre scuole al fine di realizzare scambi di informazione e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione;*
- *promuove iniziative per l'aggiornamento delle educatrici e la collaborazione con i genitori dei bambini;*
- *convoca almeno due volte all'anno l'assemblea dei genitori per discutere i problemi e le attività della scuola;*
- *predisporre il calendario scolastico all'inizio di ogni anno. L'organo deliberante rimane il Consiglio di Amministrazione.*

Art.23 – Collegio dei docenti

Il Collegio dei docenti è composto dal personale insegnante in servizio nella scuola ed è presieduto dal Presidente o per sua delega dalla coordinatrice .

Art.24 – Funzioni del Collegio dei docenti

Compito del Collegio:

- a) assumere iniziative per il funzionamento educativo e didattico della scuola ed in particolare curare la programmazione della attività educative didattica, anche al fine di adeguarle alle specifiche esigenze ambientali, nell'ambito delle nuove indicazioni ministeriali per la scuola d'infanzia, quali emergono dall'art.3 del presente regolamento. Tale compito viene assolto dal Collegio dei docenti nel rispetto della libertà didattica garantita a ciascun insegnante;*
- b) formulare proposte per la formazione delle sezioni e per lo svolgimento della attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio Scolastico o di Intersezione e delle determinazioni del Consiglio di Amministrazione;*
- c) segnalare periodicamente l'andamento complessivo dell'attività didattica ed educativa, proponendo se necessario, opportune misure per il miglioramento;*
- d) esaminare i casi di irregolare comportamento dei bambini allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, avvalendosi se necessario, e previo accordo con le famiglie interessate, della collaborazione di specialisti in campo medico-psico-pedagogico e di orientamento.*

Art.25 – Funzionamento del Collegio dei docenti

Le riunioni del Collegio dei docenti si svolgeranno ogni qualvolta la Coordinatrice lo ritenga necessario o due terzi delle educatrici/insegnanti ne faccia richiesta. Le riunioni si terranno in un orario non coincidente con le lezioni, di ciascuna seduta la segretaria, nominata dalla Coordinatrice, redigerà il verbale.

TITOLO 5^ -DISPOSIZIONI FINALI

Art.26 – Norme generali di frequenza e di funzionamento

Nell'allegato al presente regolamento, che ne forma parte integrante e sostanziale, sono riportate le vigenti "Norme generali di frequenza e di funzionamento della Scuola" le quali disciplinano nel dettaglio le forme di iscrizione, la frequenza, il pagamento della retta ed il funzionamento ordinario.

Art.27 – Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione

Le attribuzioni del Consiglio di Amministrazione sono così individuate:

- *Elegge il Presidente e il Vice Presidente;*
- *approva lo Statuto, il regolamento interno, il progetto educativo, il Piano per l'Offerta Formativa e le loro variazioni;*
- *determina il patrimonio e le sue variazioni;*
- *indica le priorità ed emana le conseguenti direttive generali dell'azione amministrativa di competenza del Segretario e dei Responsabili dei Servizi;*
- *approva i piani ed i programmi della Fondazione;*
- *approva il bilancio d'esercizio finanziario che corrisponde all'anno solare, nei termini di legge;*
- *determina la pianta organica della Fondazione su proposta del Segretario;*
- *prende atto della relazione del Revisore dei Conti;*
- *determina le rette e le tariffe per i servizi erogati dalla Fondazione;*
- *promuove la partecipazione attiva degli utenti e del volontariato nella elaborazione degli indirizzi che caratterizzano i servizi della scuola;*
- *delibera in ordine a collaborazioni, incarichi professionali, convenzioni con professionisti, enti, istituzioni, privati;*
- *delibera l'assunzione dei mutui;*
- *autorizza il personale ad assumere incarichi professionali;*
- *approva i mansionari dei vari profili professionali;*
- *recepisce i contratti collettivi nazionali di lavoro;*
- *adotta i provvedimenti disciplinari;*
- *approva i progetti di massima, esecutivi e di variante;*
- *delibera gli appalti, le alienazioni e le permuta dei beni patrimoniali;*
- *delibera la locazione dei beni patrimoniali, l'accettazione di lasciti o eredità, la concessione in concordato, comodato d'uso o la costituzione di diritti;*
- *delibera gli eventuali investimenti in titoli;*
- *individua le scelte inerenti i beni mobili ed immobili in tema di acquisti, ristrutturazioni, manutenzioni straordinarie, costruzioni, alienazioni e locazioni;*
- *determina l'entità dell'eventuale gettone di presenza degli amministratori, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, ed ogni altro provvedimento previsto da Leggi e regolamenti.*

Data

Firma

Asiago, 26 Agosto 2026.

*Il Legale Rappresentante/Il Presidente
f.to Dott. Piergiorgio Valente*